ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^5/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 12 Luglio 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8581

Le esplosioni rivoluzionarie in Russia

L'uccisione del capitano di città di Mosca.

MOSCA 11 (Ag. pietrob.). L'attentato di cui rimase vittima il capitano di città, conte Schuvaloff, fu commesso oggi all'una del pomeriggio. L'uccisore, un individuo vestito semplicemente, aspettò nella sala di ricevimento finchè tutti furono ricevuti; poi mosse verso il capitano di città e sparò a brevissima distanza. I proiettili attraversarono il corpo di Schuvaloff, il quale spirò dopo un'ora.

L'uccisore di Schuvaloff non è stato ancora identificato; ha un passaporto a nome d'un tal Kursk, che evidentemente è falso. Recentemente fu arrestato per reato politico ma riuscì ad evadere. Egli sparò quattro dei sei colpi del revolver. Tre proiettili colpirono il capitano di città, mentre il quarto ferì a una gamba un impiegato che era nella stanza. Secondo le asserzioni dei medici le palle sarebbero state avvelenate.

LONDRA 11 (N). Lo «Standard» ha da Mosca: Alle 2 pom., durante la solita udienza per la presentazione di petizioni, fu ucciso il prefetto di Mosca, conte Schuvaloff. Con il pretesto di presentare una petizione, gli s'avvicinò un uomo che tirò contro di lui parecchi colpi di revolver, ed il prefetto cadde a terra colpito mortalmente, e morì poco dopo. La notizia si diffuse in un baleno per la città, la folla si raccolse sui «boulevards» e dinanzi al palazzo. Alle 4 si facevano già le preci per l'ucciso, alle quali assistette pure la granduchessa Elisabetta. Non si sono ancora fatti i rilievi ufficiali, ma sembra che l'attentato sia stato commesso da un individuo vestito decentemente e non più giovane. L'opinione pubblica di Mosca mette l'uccisione di Schuvaloff in relazione con l'imminente arrivo di Trepoff e con la susseguente visita della famiglia imperiale. Potrebbe trattarsi però anche di un atto di vendetta per le atrocità commesse da Schuvaloff, mentre era ad Odessa.

Chi era Schuvaloff.

VIENNA 11 (N). Da una personalità che ha conosciuto il conte Schuvaloff, ucciso oggi a Mosca, vengono date alla «N. F. Presse» le seguenti informazioni: Il conte Pietro Schuvaloff era figlio dell'ambasciatore russo a Berlino e poi governatore generale di Varsavia. Egli era un beniamino della famiglia imperiale ed in rapporti di intrinseca amicizia con il defunto granduca Sergio e con parecchi altri granduchi. Come amico del granduca Sergio ne condivideva le opinioni politiche e possedeva le stesse qualità violente di carattere. Allorchè il granduca Sergio fu nominato governatore generale di Mosca, Schuvaloff fu nominato capo della sua Corte, e cooperò sempre all'attuazione delle misure reazionarie, così care al granduca. Dopo la di lui morte fu nominato capitano di città ad Odessa, dove infierì contro gli operai; siccome non si sentiva più sicuro in quel posto, fu richiamato e anzitutto fu occupato nel Ministero dell'interno, e dopo alcuni mesi fu nominato capitano di città di Mosca, dove insorse con grande energia contro gli «Zemstvo», cercando di impedirne il congresso. Egli aveva solo 40 anni.

Dopo la consegna della «Potemkin.»

CONSTANZA 11 (N). Il contrammiraglio russo Pisanosky dichiarò a un giornalista, che ricevette a bordo della corazzata «Tchesme», di essere venuto soltanto per avere particolari della resa della «Potemkin», ma che re Carlo aveva spontaneamente consegnato la nave alla Russia. Lo czar - ha soggiunto - è entusiasta dell'attitudine della Rumenia. Ora regna tranquillità su tutte le navi della flotta del Mar Nero. Confermò che prima della resa della «Potemkin» i rivoltosi hanno aperto tutti i rubinetti, inondando la stiva. Attualmente la «Potemkin» è adagiata sulla chiglia e non può muoversi. Si spera di poterla sollevare rapidamente, in modo da poter partire mercoledì per Sebastopoli.

Quel che dicono i promotori dell'ammutinamento.

VIENNA 11 (N). Il corrispondente della «N. F. Presse» da Constanza parlò oggi nuovamente con alcuni marinai della «Potemkin», e specialmente con Alexeieff, Kovaleska e Anafrieska, che servivano sulla «Potemkin» come meccanici. Essi hanno assolto una scuola tecnica ed hanno servito già quattro dei loro sette anni di servizio. Essi erano già stati occupati nella costruzione della «Potemkin». Raccontano che l'ammutinamento sulla «Potemkin» è scoppiato troppo presto, perchè era preparato per più tardi. Se noi siamo rimasti soccombenti ora, non fa nulla, le cose si cambieranno. L' Europa rimarrà stupita, quando verrà a conoscere la nostra organizzazione. Se noi avessimo potuto disporre ancora di due corazzate e di due torpediniere, avremmo assicurato il nostro successo. Non tutti i marinai della «Potemkin» erano socialisti convinti. Cinquanta o sessanta marinai fra i più rozzi piangevano dirottamente, quando noi volevamo bombardare Odessa, e così avveniva sempre, quando noi volevamo intraprendere qualche cosa di energico.

Le decisioni degli ammutinati.
Ancora un'altra versione sul principio della rivolta.

BUCAREST 11 (N). Degli ammutinati della «Potemkin» arresisi a Constanza, 48 sono partiti per Braila e 33 per Focsani. Fra questi ultimi si trova anche un marinaio che si trovava a bordo di una delle navi affondate dai giapponesi a Chemulpo. Un marinaio racconta che il principio dell'ammutinamento fu causato da una bomba esplosa sotto un tavolo.

BUCAREST 11 (N). Venti marinai della «Potemkin» incontrarono nel pomeriggio il portiere della legazione russa e lo insultarono. A loro si unirono pure dei passanti. Del resto i marinai si comportano bene.

Fermento di marinai a Kronstadt.

KRONSTADT 11 (B). Fra gli equipaggi di parecchie navi della flotta regna una certa agitazione. I marinai aspettano la pubblicazione di un manifesto dell'imperatore. A bordo delle navi avvennero incidenti di poco rilievo, a causa del cattivo cibo. Tuttavia è infondata la notizia di gravi casi d'indisciplinatezza.

Un conflitto fra autorità a Odessa.

ODESSA 11 (N). E' scoppiato un conflitto fra le autorità militari e quelle di polizia per decidere se sia da levarsi lo stato d'assedio o se debba esser mantenuto ancora. Le autorità civili si dichiarano per il toglimento. Il governatore generale dichiara invece che nella città non è ancora ritornata la quiete e che nel caso fosse tolto lo stato d'assedio egli non potrebbe assumere la responsabilità per eventuali massacri di ebrei che dovessero avvenire. Si continua ancor sempre ad espellere moltissime persone dalla città e quotidianamente si fanno numerosi arresti.

NEL CAUCASO.

La grave situazione a Batum.

BATUM 11 (B). Tutti gli affari sono sospesi. I negozi sono chiusi. Delle banche, è aperta solo la Banca dell'Impero. La carne messa in commercio fu cosparsa di petrolio per renderla immangiabile.

Lo stato d'assedio a Tiflis.

PIETROBURGO 11 (B). A Tiflis, in seguito allo stato di assedio, le vie e le piazze sono occupate dalla truppa. Il giornale ufficiale è uscito nuovamente. Domani si pubblicheranno gli altri giornali. Il servizio del tram è stato ripreso; i negozi sono riaperti. Da l'altro ieri regna la calma.

I giapponesi a Sachalin.

TOKIO 11 (B). Il viceammiraglio Kakora annuncia che ieri due incrociatori e quattro torpediniere con truppe a bordo partirono da Korsakovsk e, dopo di avere bombardato gli stabilimenti al capo Notoro, sbarcarono le truppe e presero possesso della località. Gli edifici e il faro rimasero intatti. Furono fatti quattro prigionieri.

L'isola di Sachalin ha una superficie di 63 mila e 600 chilometri quadrati; è dunque una delle più estese isole del mondo. La configurazione dell' isola è piuttosto pittoresca: alte montagne con immense pinete la coprono quasi tutta; la pastorizia è abbastanza fiorente, qua e là anche qualche tentativo di agricoltura, ma tutto è atrofizzato dallo spaventoso brigantaggio.

Fino al 1852 era occupata al Nord dalla Cina e al Sud dal Giappone. Nel 1852 la Russia, per viste strategiche contro il Giappone, s'impadronì della parte dell'isola che apparteneva alla Cina e nel 1875 il Giappone dovette cedere all'odiata rivale la sua parte di sovranità in cambio delle isole Curili, striscia di isolotti vulcanici che si protendono fra la Kamsciatka e Yesso, senza alcuna importanza nè strategica, nè economica; non ultima causa codesta dell'avversione contro la Russia che si è venuta accumulando nell'animo dei giapponesi. Da quell'anno tutta Sachalin, fino allo stretto di La Perouse, appartiene alla Russia, la quale però più che una colonia di sfruttamento, o una base di difesa, ne ha fatto una colonia di galeotti.

La vita nel paese è resa quasi impossibile dal brigantaggio che la funesta.

Causa la mancanza di mezzi di comunicazione, il trasporto dei prigionieri da una casa di pena all'altra, si fa a piedi ed a lunghe tappe; essi sono completamente liberi da catene e marciano fra due file di soldati. Spesso avviene che questi, fermandosi per bivaccare, colti dal sonno, siano aggrediti dai forzati e il più delle volte nelle colluttazioni che seguono i soldati hanno la peggio e alcuni sono anche disarmati. Tutti questi condannati si danno poi alla macchia, al calar del sole gli isolani si rinchiudono nelle loro case e tutto è silenzio; nelle grosse borgate si ode la notte il passo cadenzato delle guardie notturne che, battendo due pezzi di legno come nacchere avvisano i cittadini del loro passaggio.

Il viaggiatore che si attardasse su una strada di campagna, deve raccomandarsi alla velocità dei cavalli per raggiungere al più presto la prima stazione di posta e passarvi la notte. Parecchi latitanti, stanchi della vita dell'animale selvatico od allo scopo di commettere qualche vendetta in patria, tentano con delle zattere di guadagnare le coste della Siberia, ma spesso, in questa traversata di 109 verste, trovano il castigo supremo. Ogni abitante dell'isola, eccettuato i magistrati, soldati e bambini, ha al suo attivo almeno un delitto.

La Cina e le trattative di pace.

LONDRA 11 (N). Il «Morning Post» ha da Sciangai: Il ministro degli esteri cinese ha notificato ai rappresentanti delle potenze che le questioni comprese nel protocollo della pace, contrarie ai diritti sovrani della Cina o alienanti una parte di territorio cinese non saranno riconosciute salvo che se ne riferisca alla Cina la quale dichiarerà se deve riconoscerle.

Una nave di Roschdestvenski sfuggita alla strage di Tsuscima.

BERLINO 11 (N). Da Vigo si telegrafa al «Lokal-Anzeiger» che è arrivato colà l'incrociatore ausiliario russo «Dniepr». Esso accompagnava la squadra dell'ammiraglio Roschdestvenski e doveva servire lo spionaggio. Fu preso di mira dalla squadra di Togo, quando fu aperta la battaglia, ma non fu colpito da nessun colpo di cannone. L'equipaggio tributa grandi elogi all'energia dell'ammiraglio Roschdestvenski, esso crede che egli fece quanto fu in suo potere.

L'Italia assumerebbe l'amministrazione di Tripoli.

ROMA 11 (N). A proposito delle voci corse circa l'andata del ministro Maiorana a Tripoli, si assicura che lo scopo del viaggio sarebbe la proposta al Governo ottomano di dare all'Italia l'amministrazione del porto e della dogana di Tripoli, ma l'on. Maiorana avrebbe solo l'incarico di studiare l'importanza del porto per vedere se l'Italia, assumendone l'amministrazione, arrischierebbe di trovarsi di fronte a sorprese. Si deve tener conto che in autunno si terrà la conferenza per il Marocco e che trattandosi dell'Africa verrà pure in discussione la questione di Tripoli per cui l'Italia è interessata a convalidare sin d'ora la sua posizione commerciale.

L'accordo nella questione marocchina.

La stampa francese.

PARIGI 11 (N). La maggior parte dei giornali, commentando la dichiarazione fatta ieri da Rouvier alla Camera, dicono che egli seppe raggiungere il miglior risultato possibile, date le difficili circostanze.

Il «Figaro» scrive: Rouvier ha diritto alle nostre felicitazioni, perchè egli ci ha conservato la pace, e una pace onorevole.

Clémenceau dice nell'«Aurore», che Rouvier ha saputo trarsi con abilità dalla situazione spinosa in cui l'aveva lasciato Delcassé.

La «Lanterne» osserva: Noi accogliamo la soluzione senza entusiasmo, ma anche senza rammarico. Già il fatto che i due Governi poterono addivenire a reciproche concessioni è una vittoria dell'amore alla pace e del buon senso.

L'«Humanité» osserva: Le trattative condussero a una convenzione equa, e che rispetta il prestigio d'ambedue i paesi.

Il «Gaulois»: Rouvier ha letto le note scambiate coll'ambasciatore germanico senza orgoglio, e la Camera le ha ascoltate senza entusiasmo. L'intonazione è certamente molto cortese, ma è chiaro che Rouvier ha dovuto cedere, e che ha soltanto tentato di salvare le apparenze.

Commenti tedeschi.

BERLINO 11 (N). La «Woschische Zeitung» spera che la conferenza manterrà e fortificherà l'«entente» attuale.

La «Tägliche Rundschau» dice che la Francia non ha ceduto che alla condizione di ottenere dalla conferenza tutto quanto desidera al Marocco.

Il contegno dell'Inghilterra.

LONDRA 11 (N). Camera dei Lordi. Il ministro degli esteri, rispondendo a una interpellanza di lord Spencer sul Marocco, dice: Noi siamo stati avvertiti ufficialmente che all'ultim'ora il Governo francese e quello germanico riuscirono a stabilire un accordo, sulla base del quale si potrà tenere la conferenza proposta dal sultano del Marocco. Gli interessi inglesi circa il Marocco sono tali, che riteniamo sia giusto partecipare alla conferenza. Accetteremo quindi la proposta che ci sarà fatta indubbiamente, ma che finora non ci è pervenuta, e parteciperemo ala discussione insieme colle altre potenze sotto le debite condizioni. Per ora non posso dire di più.

I giornali inglesi.

LONDRA 11 (N). Lo «Standard» scrive: L'accettazione da parte del Governo francese della proposta tedesca di una conferenza è lusinghiera per la diplomazia berlinese, ma il riconoscimento da parte della Germania dei principî essenziali della politica marocchina autorizza pure il ministero degli esteri a felicitarsi dell'opera sua.

Il «Times»: I termini dell'accordo implicano il «minimum» delle pretese elevate all'origine dalla Germania e costituiscono generalmente un prezioso riconoscimento della situazione speciale della Francia al Marocco, ma non è guari possibile negare che la Germania ha fatto alla Francia delle concessioni che pochi francesi avrebbero fatto a una potenza la cui ambizione e interesse materiale in genere non sono in proporzione con le ambizioni che ha svelato recentemente.

Il «Daily News» scrive che le dichiarazioni fatte ieri alla Camera da Rouvier costituiscono un successo diplomatico di primo ordine.

Il «Daily Chronicle» si rallegra che l'«entente» fra i Governi tedesco e francese non abbia diminuito la cordialità dell'accordo anglo-francese, e l'abbia reso forse ancor più cordiale come lo provano le feste di Brest. Ma noi non pensiamo che la diplomazia inglese abbia molto a gloriarsi della piega presa dalla crisi marocchina. E' alla Francia che lord Lansdowne intendeva cedere la posizione preponderante occupata dall'Inghilterra al Marocco, in cambio delle concessioni fatte dalla Francia. Ora è la Germania, piuttosto che la Francia, che succede all'Inghilterra in questa situazione.

FRATELLANZA D' ARMI
delle marine inglese e francese.

BREST 11 (N). Oggi alla Prefettura marittima si diede una colazione di 100 coperti in onore degli ufficiali inglesi. L'ammiraglio Pephau pronunziò un brindisi, in cui disse: «E' mio vivissimo augurio che le squadre possano incontrarsi più di frequente. Se le nostre flotte si vedranno più spesso, impareranno meglio a stimarsi». Indi vuotò il suo bicchiere alla salute del re e della famiglia reale d'Inghilterra e alla prosperità della valorosa marina inglese.

L'ammiraglio May, rispondendo, espresse la gioia onde sono compresi gli ufficiali inglesi trovandosi a Brest, di cui lodò la magnifica rada; bevve quindi alla salute della marina francese e degli abitanti di Brest. La maggior parte dei marinai inglesi scese a terra per assistere ai festeggiamenti.

Un'allusione al Marocco.

LONDRA 11 (N). Il «Daily Graphic» scrive: L'Inghilterra manda alla nazione francese col suo ammiraglio May e con la sua bella squadra non soltanto un saluto cordiale, ma anche l'assicurazione che l'accordo così felicemente concluso l'anno scorso fra il re e Loubet è considerato qui come uno dei beni più preziosi. E' certo che la Germania ha riportato un successo nei recenti negoziati con la Francia, ma essa non è riuscita a rompere i legami che uniscono la Francia all'Inghilterra.

LONDRA 11 (N). Il comandante e lo Stato maggiore del «Duguay Trouin» hanno assistito ieri al pranzo offerto dal sindaco di Liverpool in loro onore. Dei brindisi sono stati fatti al re e a Loubet.

Per l'autonomia economica dell'Ungheria.

BUDAPEST 11 (N). La Camera di commercio approvò un ordine del giorno, secondo il quale si dovrà indirizzare al Governo una petizione motivata a favore dell'indipendenza economica e dell'autonomia doganale dell'Ungheria.

Contro una presunta spia a Vienna.

VIENNA 11 (N). La «Zeit» reca che la procura di Stato eleverà probabilmente accusa di spionaggio contro un tal Augusto Dorè, arrestato recentemente. Il Dorè appartiene a ragguardevole famiglia viennese e fu per parecchio tempo a Parigi, dove menò vita sregolata. Suo padre tentò ogni mezzo per rimetterlo sulla buona via, sobbarcandosi anche a gravi sacrifici pecuniari, ma inutilmente. Il padre lo ripudiò e la famiglia ruppe ogni relazione con lui. Augusto Dorè sarebbe stato assunto al servizio di una grande potenza con l'incarico di ingaggiare persone che per loro condizioni fossero in grado di fornirgli preziosi documenti militari ricevendo uno stipendio fisso di circa 500 cor. al mese, inoltre compensi straordinari. Il suo arresto avvenne su denuncia di un impiegato che egli aveva tentato di indurre allo spionaggio.

Un conflitto al confine ungherese-rumeno.

BUDAPEST 11 (U. B.) Presso Petroszeny, durante una festa popolare, avvenne uno scontro fra guardie di confine ungheresi e rumene. I rumeni uccisero un contadino e un altro ferirono gravemente. Due guardie di confine ungheresi furono trascinate oltre il confine e quivi trattenute in arresto. Fu avviata un'inchiesta.

Da parte ungherese come pure da parte rumena sarebbe stata mandata truppa sul luogo del conflitto. L'incidente nacque per un malinteso delle autorità locali per l'arresto di una guardia di finanza ungherese su suolo rumeno.

Il progetto d'amnistia al Senato francese.

PARIGI 11 (N). Il Senato approvò con voti 243 contro 14 il progetto d'amnistia, la quale comprende i condannati dall'Alta Corte, coloro che contravvennero alla legge sulle congregazioni e coloro che incorsero in misure disciplinari per la faccenda delle delazioni. Rouvier raccomandò il progetto nell'interesse del ristabilimento del buon accordo e della pacificazione degli animi.

Le pensioni operaie.

PARIGI 11 (N). La Camera esaurì la discussione generale del progetto di legge relativo alle pensioni per gli operai, nè votò l'urgenza, indi a voti unanimi deliberò di passare alla discussione articolata.

Per la corona di Norvegia.
Voci contradittorie.

LONDRA 11 (Reuter). Il principe Carlo di Danimarca fu proposto formalmente come re di Norvegia. La proposta è ora argomento di discussione fra le Corti interessate: molto dipende da re Oscar.

CRISTIANIA 11 (N). Il «Norv. Tel. Bureau» comunica: Essendosi offerta da parte delle autorità governative norvegesi la corona norvegese a un principe della casa Bernadotte, tutte le voci secondo le quali il principe Carlo di Danimarca salirebbe il trono norvegese sono infondate.

STOCCOLMA 11 (N). 174 pubblicisti, artisti, maestri e medici pubblicano un appello esprimente la fiducia che il Parlamento, riguardo ai rapporti fra la Svezia e la Norvegia, prenderà una decisione atta a conservare la pace nella penisola scandinava.

Intemperanze... alla dinamite di temperanti americani.

LONDRA 11 (N). I giornali recano da Nuova York: I membri della Società di temperanza di Jola, nel Kansas hanno adottato una nuova maniera di combattere l'intemperanza. La notte scorsa hanno fatto saltare cinque restaurants con la dinamite. Due di questi sono stati distrutti completamente e tre parzialmente.

Le esplosioni furono così violente che fecero fermare tutti gli orologi di Nuova York, spezzando i vetri di più di ottocento finestre. Il danno è valutato a un milione, e sarebbe stato assai maggiore se fossero scoppiate tutte le trecentocinquantadue cartucce di dinamite che erano state depositate in varie sale da bigliardo e in varî caffè. Come responsabili, furono arrestati due conferenzieri della Società di temperanza. Si crede siano pazzi.

Il duca d' Aosta visita il cardinale Prisco.

NAPOLI 11 (N). La visita del duca d'Aosta all'arcivescovo aveva richiamato fin da stamane gran folla presso l'episcopio, trattenuta da guardie e carabinieri. Alle 11.35 il duca entrò nel palazzo arcivescovile mentre il popolo lo applaudiva. Era accompagnato dal suo primo aiutante di campo e da due ufficiali d'ordinanza. A piedi dello scalone il duca fu ricevuto dal segretario del cardinale e dal cerimoniere maggiore e fu preceduto da questi negli appartamenti. Il duca fu introdotto nel salone rosso dove fu ricevuto dal cardinale Prisco che vestiva l'abito nero con sciarpa e mozzetta rossa. Nel salone si fermarono il colonnello aiutante di campo, i due ufficiali e il cerimoniere del cardinale mentre il duca, accompagnato dall'arcivescovo entrava nel salone giallo. Alle 12 precise il duca prendeva commiato dal cardinale, scambiando una stretta di mano. Il duca vestiva la grande uniforme di tenente generale col collare dell'Annunziata e la fascia dell'ordine mauriziano.

LA PARTECIPAZIONE DELLA FRANCIA
all'Esposizione di Milano.

PARIGI 11 (N). Alla Camera è stato distribuito oggi il rapporto dell'on. Baudin sulla spesa di 150.000 franchi per la partecipazione della Francia all'Esposizione di Milano. Il rapporto dice che il Governo francese s'è ispirato al desiderio di rafforzare la cordialità delle relazioni con l'Italia, di sviluppare maggiormente l'importanza degli scambi tra i due paesi, e perchè non bisogna lasciare il terreno libero ai concorrenti. La Commissione ha diminuito il credito dicendo però che questa riduzione non diminuirà l'importanza della manifestazione.

IL PROCESSO DI TORINO.

TORINO 11 (N). L'udienza si riprende alle 14.40. L'avv. Callegari riprendendo l'arringa, dichiara impossibile di ammettere la provocazione in un delitto in cui vi è dalla parte omicida la prepotenza e la sopraffazione, poichè tale era il contegno di Tullio in casa Bonmartini, che pure aveva il diritto di comandare in casa sua. Passa alla responsabilità del Secchi. I suoi precedenti non autorizzano ad affermare la sua capacità a delinquere ma la capacità era latente nel suo animo. Si giudica l'uomo da quanto fa. Il Secchi non sentì ripugnanza a dare i mezzi per commettere il delitto e a discutere coi coaccusati sui mezzi migliori di sopprimere il Bonmartini. Nel maggio 1902 il Secchi riceve una lettera di Tullio in cui gli chiede di dargli il mezzo per l'uccisione. Ognuno che senta la propria dignità e i vincoli della solidarietà umana avrebbe senz'altro respinta la proposta. Il Secchi invece consente ad abboccarsi con Tullio e discute sulla possibilità di compiere il delitto col veleno e fa esperimenti. Il Secchi fermò la sua attenzione sul curaro perchè non lascia traccie nell'autopsia. Domanda ai giurati se l'uomo agendo così sia degno di commiserazione. Il Secchi compera a Darmstadt il curaro e lo esige di provata attività. Si dice che l'esperimento non sia riuscito, ma l'agnello caduto in istato d'inerzia non pare fosse di questa opinione. Vuole forse il Secchi farci credere che diede il curaro e la siringa per convincere Tullio dell'impossibilità di usarne? Sarebbe come qualcuno che volesse persuadere altri di non ammazzare con la rivoltella e gli consegnasse quest'arma. Insomma Secchi fece quanto umanamente potè per aiutare Tullio nel suo disegno. Della Tisa dice che è reticente a favore di Secchi quando afferma che ogni azione del suo padrone aveva lo scopo di dissuadere Tullio dal delitto. Quando Tullio abbisogna di denaro per pagare il sicario Secchi, glielo dà.

Avv. Borciani interrompendo: Dovete stabilire che il Secchi sapeva che quei denari erano destinati a Naldi!

Sorge un battibecco fra Callegari, Borciani e Goggi. Il presidente non riuscendo a calmarli su proposta di un giurato sospende l'udienza. Alla ripresa l'avv. Callegari combatte l'opinione della difesa che gli atti di Secchi relativi al curaro non siano incriminabili, perchè il delitto non avvenne con quei mezzi. L'oratore conclude: L'opera mia è compiuta; ho la coscienza di aver difeso l'anima, il cuore e la memoria di Bonmartini. Non è possibile che gli accusati trovino, data la loro ferocia, la pietà dei giudici.

Si toglie la seduta alle 17.35. Domani replicherà l'avv. Municchi.

Il „Farfadet" ancora in fondo al mare.

BISERTA 11 (N). Il ministro Thomson e Pichon sono ritornati nel pomeriggio a Sidi Abdalla. Il ministro volle rendersi conto dello stato dei lavori di salvataggio. Si spera di riuscire domani a mettere gli ultimi cavi sotto il sottomarino. Il lavoro è penosissimo per i palombari; essi hanno constatato che il «Farfadet» è conficcato per due terzi nel fango nel quale devono lavorare affondati a metà corpo. Thomson si recò a bordo dei tre battelli di salvataggio «Zazita» francese, «Audax» italiano e «Berger Wilhelm» tedesco, che offrirono spontaneamente il loro concorso all'ammiraglio Aubert i cui equipaggi lavorano giorno e notte. Thomson si recò poscia ai cantieri del porto di Biserta che furono danneggiati dalla tempesta di quest'inverno e la cui riparazione continua attivamente, poi ritornò a bordo del «Desaix». Ripartirà probabilmente domani.

PARIGI 11 (N). Il «Matin» informa che contrariamente a quanto è stato detto, non si è ancora potuto condurre sul posto il cassone che deve servire per rimettere a galla il sottomarino, che con le sue vittime continua a affondare nella melma. Il capitano del sottomarino è quasi impazzito dal dolore.

PARIGI 11 (N). Il Senato espresse le sue condoglianze per le vittime del «Farfadet».

La coppia principesca Arisugava partita dall'Inghilterra. SOUTHAMPTON 11 (N). Il principe e la principessa Arisugava sono partiti nel pomeriggio a bordo del vapore «Preussen» alla volta del Giappone.

Fortis a Rimini. ROMA 11 (N). L'onor. Fortis partirà alla fine della settimana per Rimini, dove si tratterrà pochissimi giorni.

L'ambasciatore a.-u. presso il Vaticano in udienza a Ischl. ISCHL 11 (B). L'ambasciatore presso la Santa Sede è stato ricevuto dall'Imperatore a mezzodì.

Il prestito giapponese.

LONDRA 11 (N). La sottoscrizione del prestito giapponese si chiuse già prima delle 3 pom. Da ultimo si pagò un mezzo per cento d'aggio.

BERLINO 11 (N). La sottoscrizione per la seconda serie del prestito giapponese al 4½% si chiuse in Germania nel pomeriggio, dopo che il prestito era stato coperto parecchie volte.

La Compagnia Marconi aumenta il suo capitale.

LONDRA 11 (N). Oggi si riunì l'assemblea generale straordinaria della Compagnia Marconi ed ha approvato la relazione che autorizza alcune modificazioni allo statuto dell'Associazione e l'aumento del capitale a 500 mila sterline mediante la creazione di 20 mila nuove azioni. Il presidente ha fatto notare che le modificazioni furono presentate per rispondere al desiderio degli azionisti i quali vogliono che le azioni siano quotate alla Borsa di Londra, e inoltre che l'aumento del capitale è necessario per l'estensione degli affari.

Attentato con una bomba in un villaggio ungherese.

PETROSZENY 11 (U. B.) Oggi fu lanciata sulla pubblica via una bomba contro l'impiegato montanistico Weismar e i maestri elementari Levay e Kovacs. Il Levay rimase ferito gravemente, gli altri due leggermente. Gli autori dell'attentato riuscirono a fuggire.

Un assassino per rapina arrestato.

TORINO 11 (N). La questura arrestò qui stasera dopo un'abile serie di appostamenti, tal Vittorio Demorissi, di 23 anni, torinese, che assassinò giorni ad-

---

TRISTI AMORI

Romanzo di **Luigi Ségant.** (25)

— Sgualdrina! - osò dirle - ho indovinato! non è vero? Avete ideato questa scena di pentimento e di sommissione per ottenere il mio consenso, ma vi siete ingannata; siete ancora minorenne ed ho tutti i diritti su di voi; eserciterò questo potere, e pagherete caro il vostro fallo. In quanto a sposare l'uomo al quale devo quest'onta, non ci contate. Mai, finchè io vivo, non diverrà vostro marito, e quando le leggi non mi accorderanno più autorità, adoprerò altri mezzi.

Lentamente, la fidanzata di Filippo si rizzò. Con una tristezza mista a disperazione guardò quella donna rossa, furente, quella donna dal cuore arido, quella donna senza pietà.... sua madre! e comprese che nessun soccorso le sarebbe venuto da lei.

Facendosi coraggio, la signorina de Brezzolles rispose:

— I vostri voti saranno adempiuti madre mia, non sposerò l'uomo che amo.... E non è questo che venivo a chiedervi.

— Che dunque?

— Il permesso di ritirarmi in un luogo remoto ove potrò, sconosciuta, mettere al mondo la mia creatura. Senza la speranza d'una prossima maternità non avrei affrontato il vostro odio, perchè so che mi detestate.

— Anche l'impudenza! siete perfetta!

— Abbiate compassione, non mi resta altro che questo piccolo essere che nascerà, e non vi domando che i mezzi da vivere con lui lontano dalla vostra presenza.

— Perbacco! - disse motteggiando la contessa - vi indirizzate a me perchè ho la chiave dello scrigno. E giacchè desiderate un'esistenza da operaia, perchè non siete fuggita col vostro amante?

— Il mio amante, come voi dite, è scomparso da tre mesi circa, e tutto mi fa credere che sia morto.

— Oppure che abbia un nuovo amore.

Disgustata da queste parole triviali, Genoveffa si rizzò con fierezza.

— Oh! - disse - non voglio trascendere, tacete madre mia, altrimenti non rispondo di me.

— Benissimo, non vi manca che minacciarmi! E' colpa mia se vi ha abbandonata? Ma basta; rispondete soltanto alle domande che vi farò. Come si chiama.... questo.... individuo?

— Non ve lo dirò mai - replicò la fidanzata di Filippo.

— Ah! e perchè?

— Per due ragioni. Se il mio amante è morto, è inutile parlarne; porterò il lutto, e gli sarò fedele sino alla tomba.... Se vive, e la fatalità lo trattiene lontano da me, non voglio che ricada su lui il vostro rancore.

— Giacchè rinunziate da voi stessa alla speranza di un matrimonio, non insisterò. Resterete rinchiusa nel vostro appartamento finchè abbia presa una decisione sul vostro conto; vi porteranno i vostri pasti, e vi proibisco di uscire sotto qualsiasi pretesto.

— Rifiutate dunque, madre mia, di lasciarmi andare lungi di qui? Nulla v'impedirebbe di dichiarare che ho preso il velo.... nessuno se ne meraviglierebbe, essendo nota la mia inclinazione per la vita ritirata, e non udreste più parlare di me.

— Sarebbe troppo comodo, e corrisponderebbe alle vostre aspirazioni secrete. Vi siete burlata di me una volta; basta. Rifletterò e domani saprete i miei ordini.

— Madre mia..... - volle ancora insistere Genoveffa.

— Tacete! - comandò la contessa de Brezzolles, - sarebbe inutile.

dietro a Nizza Marittima la negoziante Teresa Flores, derubandola di centomila lire tra gioielli e danaro. Teneva ancora indosso tre chilogrammi di gioielli e un migliaio di lire.

Colossale catastrofe in una miniera.

LONDRA 11 (Reuter). Nella miniera carbonifera di Glamorganshire presso Wattstown avvenne oggi un'esplosione. Si teme che molti dei 120 minatori che si trovavano entro la miniera siano rimasti morti. Finora furono trovati 6 cadaveri, fra cui quello del direttore generale. Tre persone riportarono gravi ustioni.

La catastrofe di Marten.

BERLINO 11 (N). Sembra impossibile il salvataggio dei 35 minatori che si trovano nella miniera «Borussia», giacchè i pompieri devono limitarsi a immettere grandi masse d'acqua nel pozzo. Il villaggio di Marten che si trova presso la miniera è avvolto in una nube di fumo. La catastrofe causò un danno di un milione e mezzo. I pompieri tentarono ripetutamente di scendere nella miniera, ma dovettero desistere dal loro intento in causa del fumo asfissiante. La disperazione fra i parenti dei minatori che si trovano nella miniera è indescrivibile.

CRONACA LOCALE

PER UN NUOVO PLEBISCITO.

Abbiamo detto ieri di nuovo, esaminando quel lato della questione che riflette gli interessi degli studenti nostri, tutta la gravità della situazione creata nel problema universitario dal voto della Commissione parlamentare al bilancio. La stessa gravità si riconferma da qualunque altro aspetto si esamini questa miseranda fine che Governo e partiti coalizzati apprestano alla causa che formò per tanti anni il culmine delle aspirazioni degl'italiani e il centro d'ogni loro attività.

Tutti sentono che non è un'«altra» fase questa nella quale si è entrati da venerdì sera; tutti hanno il presentimento che sia l'«ultima» fase quella dinanzi alla quale il voto di venerdì ci ha messo. Tutti sentono insieme, che ad impedire il naufragio finale e completo dell'idealità universitaria non basterebbero le forze sole dei pochi nostri deputati, e tutti sanno ch'essi non potrebbero prendere su di sè la piena ed esclusiva responsabilità delle estreme decisioni che gli estremi fatti forse richiederanno.

Il momento è dunque decisivo e per le molteplici sue facce esso racchiude in sè senza dubbio alcuno la situazione più difficile e più complessa che siasi mai affacciata agli italiani di questo Stato. Donde deriva che i deputati non potrebbero e anche potendo, non vorrebbero nè dovrebbero essere lasciati soli ad affrontare gli ulteriori eventi. E' necessario, che nel campo non solo delle affermazioni ma anche delle responsabilità ritornino ora gli elettori, dai quali ai deputati fu commessa la causa universitaria come il primo postulato da agitare al Parlamento di Vienna.

I fatti incalzano e nessuna sollecitudine sarà troppa. I tre mesi che ci dividono dalla riconvocazione della Camera viennese, sono un periodo breve di per sè, ma sono un attimo di fronte alla intenzione del Governo di creare tosto in Rovereto il fatto compiuto. Il paese deve quindi parlare subito. E la sua voce dev'essere esplicita, ma non impulsiva, autorevole e per ciò ponderata.

A farla tale devono provvedere quelle corporazioni che nelle varie nostre province hanno su di sè la responsabilità del potere politico. La nuova situazione dovrebbe quindi a parer nostro formare oggetto d'immediato esame nelle direzioni di quelle organizzazioni politiche da cui deriva ai deputati il mandato di fiducia loro affidato. Nè dovrebbe mancare prima il contatto fra i deputati delle singole province e le rispettive direzioni politiche e poi il contatto personale delle varie organizzazioni provinciali fra loro e fra il loro complesso e il complesso dei deputati, nonchè le rappresentanze degli studenti. Così maturate, potrebbero risultarne quelle proposte concrete e concordi che dovrebbero conseguire poi nei comizi degli elettori la sanzione e iniziare un'ampia e ardente agitazione in favore di quella che alla volontà dei più sarà sembrata la via migliore da seguire.

Lo stesso appello al paese risona dalle Alpi del Trentino. E' in tutti gli italiani la coscienza che non bisogna lasciarsi travolgere dagli avvenimenti nè abbandonarsi inerti al loro corso fatale. Sono gli italiani che devono decidere liberamente e concordemente la strada da battere. Qualunque sia per essere la decisione, una cosa è indispensabile: che la decisione sia presa dal paese prima che gli avvenimenti lo mettano dinanzi ai fatti compiuti. I deputati medesimi sentiranno certo questa necessità per primi. Essi sarebbero i promotori più naturali del nuovo plebiscito.

LE DECISIONI SULLE LISTE ELETTORALI
e la Delegazione municipale.

Le recenti decisioni del Tribunale amministrativo, della cui portata teorica e pratica parlammo diffusamente con tutta quella precisione che è consentita dalla manchevole conoscenza delle decisioni stesse, non ancora pubblicate integralmente, non potevano lasciare inerte la Delegazione municipale. Essa, tutrice legittima della legge municipale, del suo vero spirito e delle autonomie locali contenute in quella legge, doveva preoccuparsi dell'artifizio che con evidente violentazione della lettera e dello spirito dello Statuto, aveva potuto condurre alle sentenze del Supremo Tribunale amministrativo.

Che se per la decisione sulle ditte di commercio, sia che essa si limiti a questioni di forma o tocchi anche la sostanza, si tratta in ogni caso di una interpretazione, più o meno equa, della legge, per l'altra decisione che riflette i servi dello Stato, la decisione suprema va ben più oltre: essa invade il campo della legislazione, sostituendosi a questa nel conferimento del diritto elettorale a intere categorie di persone.

Esteriormente, si trattava di decidere se il testo autentico dello Statuto sia il tedesco o l'italiano e se quindi la parola «Diener» del testo tedesco debbasi intendere nel senso indicato dalla parola «impiegati» accolta nel testo italiano. Ma in sostanza, poichè il legislatore ebbe in mente solo gli impiegati, poichè tale intenzione manifestò oltre che nella traduzione equipollente italiana anche nella relazione tedesca accompagnante il progetto dello Statuto, poichè in fine da quarant'anni così fu interpretata la legge civica, e si creò nell'organismo elettorale della città quasi uno stato di diritto a suffragio delle intenzioni del legislatore, - poichè insomma non dovevasi più interpretare la «lettera» ma occorreva accertare lo spirito di chi la lettera preparò e dettò, - la decisione suprema si arrogò effettivamente una prerogativa del potere legislativo. Con ciò di più e di peggio che questo arbitrario allargamento del suffraggio, essendo unilaterale, sposta ai danni della città l'equilibrio del corpo elettorale, concedendo il diritto di voto a persone, che, in ogni caso, verrebbero dopo di altre molte, escluse tuttavia dal voto, perchè non trovarono in loro favore un cavillo linguistico e un Tribunale benevolo che ne approfitasse in loro vantaggio.

Evidentemente, questo aspetto della controversia, che, come si vede, soverchia, e gravemente, le vicende del singolo procedimento elettorale, s'impose, insieme ad altre considerazioni d'indole morale, all'esame della Delegazione. Ed essa bene operò affidando ad una sottocommissione l'esame delle sentenze stesse appena saranno note nei loro testi, con l'incarico di riferire sull'attitudine che dovrà prendere la Delegazione rispetto alle decisioni supreme e alle loro ripercussioni sul diritto pubblico della città-provincia.

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

La Delegazione municipale prese fra altre le seguenti deliberazioni:

Regolazioni stradali.

Si diede formale approvazione alle condizioni già in massima accettate poste dalla direzione della ferrovia dello Stato per la regolazione della via dei Navali all'intersezione con la linea Parenzo-S. Sabba, e si stanziarono gli ulteriori importi di cor. 1048 a completamento dell'importo di cor. 4841 da versarsi alla ferrovia, e cor. 2500 per i lavori di regolazione da eseguirsi dall'ufficio tecnico comunale.

Fu adottato l'acquisto dagli eredi Posser del fondo N. T. 426 di città, esistente fra le vie Battaglia e via delle Candele al prezzo di cor. 6700.

Per l'acqua nell'altipiano.

Si approvano le trattative stipulate dalla Presidenza municipale con lo Stabilimento di Credito per l'apertura, alle condizioni del conto corrente ordinario del Comune, di un conto corrente speciale per la durata massima di un anno fino all'importo di cor. 380.000 per l'approvigionamento d'acqua dell'altipiano.

Spese scolastiche.

Furono approvate le seguenti spese: di cor. 500 per l'acquisto di mezzi didattici per la sala di disegno del civico Liceo femminile, di cor. 1910 per l'arredamento di due nuove aule scolastiche nell'edificio del Ginnasio comunale, di cor. 400 per lavori di riparazione alla sala di ginnastica di via della Valle, di cor. 3800 per lavori di riparazione nella civica scuola di via della Ferriera, di cor. 268 per spese inerenti al Museo didattico istituito a cura della Lega degli insegnanti, di cor. 668 per ridurre a stanze scolastiche il quartiere del dirigente della civica scuola popolare di via del Lazzaretto vecchio.

Fu accordato l'uso gratuito di una sala nella civica scuola reale per tenervi dei corsi di perfezionamento per maestri di disegno.

Varia.

Furono approvate le spese di cor. 680 per le riparazioni al muro divisorio della casa N. 3 di via dello Scuole nuove di proprietà degli eredi Valler, resesi necessarie in seguito ai guasti prodotti dalla demolizione dell'attigua casa di proprietà comunale e di cor. 1000 per la costruzione di un tratto di canale stradale nel vicolo della Ville.

Fu incaricato l'assessore magistratuale dott. Boccardi di rappresentare il Comune nella commissione di perambulazione del tracciato della nuova ferrovia di Opicina indetta per il 15 corr.

Venne assegnato l'importo di cor. 100 da distribuirsi a titolo di rimunerazione fra quattro infermiere ed un famiglio dell'ospedale della Maddalena per le loro prestazioni speciali in casi recenti di tifo ecantematico.

La morte del dott. Giuseppe Brettauer

L'illustre oculista, del quale la cittadinanza seguiva trepidando la grave malattia, ha cessato di vivere ieri alla 1½ pom. E' una perdita dolorosissima, per la città, per la scienza, per i colleghi, per tutti quelli che nelle varie città di Europa dove fu noto il nome del dott. Giuseppe Brettauer, amarono e stimarono in lui il mirabile medico, l'operatore insigne, il cultore d'arte, l'uomo raffinato di intelletto e di gusto.

La malattia del dott. Brettauer, incominciata con una pneumonite, cui poscia era subentrata una infezione alla pleura, aveva preso già lunedì mattina uno svolgimento gravissimo e la catastrofe pareva imminente. L'ammalato si riebbe nella giornata, uscì dall'ottusità della febbre, ragionò, lesse i giornali, sembrò perfettamente lucido; dando a quelli stessi che lo vegliavano e che sapevano disperato il suo caso l'illusione di un miglioramento. Iermattina l'infezione si impadronì di tutto l'organismo; si riconobbero inutili anche i rimedi eroici; la morte del dottor. Brettauer seguì ad una lenta e placida agonia.

★

Giuseppe Brettauer era più vecchio di quanto apparisse. Aveva settant'anni. Nessuno glieli avrebbe dati. Vegeto e fiorente fino agli ultimi tempi, portando elegantemente la sua mantella sulla giacca di velluto, affatto giovanile nella tranquilla e scrutatrice limpidità dello sguardo, nell'energia e nella vivacità dello spirito, non si sarebbe supposto mai che il suo anno di nascita fosse il 1835. Otto dicembre 1835; e Ancona la sua città natale: tedesco il padre, da Hohenems, nel Tirolo; italiana la madre. Giuseppe Brettauer fece i suoi studi ginnasiali a San Gallo, in Isvizzera, e a Feldskirchen; passò di là all'Università di Praga e da questa all'Università di Vienna, che frequentò dal 1854 al 1858 e dove ebbe a maestro di oculistica il celebre Arlt. Fu laureato in medicina il 29 marzo 1859, in chirurgia il 28 giugno dello stesso anno, e il 28 luglio superò l'esame speciale di oculistica. Perfezionò i suoi studi a Berlino, ad Utrecht e a Parigi: cosmopolita di origine, ebbe adunque di cosmopolita anche la vasta educazione.

Nell'aprile del 1861 venne a Trieste ad esercitare la sua professione, coprendosi ben presto di tanto onore che già nell'ottobre 1868 il Comune lo chiamava in via d'ufficio a sostituire il vecchio primario dott. Fendler nella divisione oculistica del nostro Ospedale. Il 6 luglio 1871 la nomina diventava definitiva. Quella nomina significava una rivoluzione nell'indirizzo curativo delle malattie dell'occhio: giacchè il suo vecchio predecessore, medico pure di gran nome e di antica esperienza, era attaccatissimo alle dottrine di tempi anteriori e non voleva saperne di avviamenti nuovi; mentre il Brettauer era tra i primi in Europa che avessero intuito l'importanza dell'oftalmoscopio e avessero fatto di quello strumento, da poco scoperto, il precipuo mezzo di osservazione delle malattie dell'occhio umano. Il suo predecessore derideva quella pretesa di gettar luce dall'esterno nell'occhio che è l'organo della luce; il Brettauer invece introduceva l'oftalmoscopio nella sua divisione; iniziava i suoi consulti in ore serali, in stanze perfettamente oscure, dove tutta la luce emanava in raggi dall'apparecchio; procedeva col nuovo metodo alle sue diagnosi rigorosamente precise: e poichè a questa novità di indirizzo scientifico si aggiungeva una mano di operatore meravigliosamente ferma e delicata, la divisione oculistica divenne per merito suo una delle più insigni del nostro Ospedale.

Divenne; e tale rimase. Giacchè egli non la abbandonò, per quante offerte onorifiche gli fossero fatte altrove. Nel 1873 veniva nominato presidente sostituto dell'Ospedale; presidente effettivo del Collegio medico pochi mesi dopo; il 30 marzo 1874 era chiamato dal Ministero a far parte del consiglio provinciale di Sanità, del quale ebbe più tardi la carica di vicepresidente.

Giuseppe Brettauer diresse la divisione oculistica del nostro Ospedale fino all'anno scorso: il 22 giugno 1904, compiendosi il trentesimosesto anno di sua attività nello stabilimento, egli chiese d'essere sollevato dal servizio. Il 1. agosto la sua domanda era accolta, e il podestà avv. Sandrinelli gli rivolgeva una calda lettera di gratitudine per l'operosità prestata nello stabilimento, a beneficio e ad onore della città.

★

In quei trentasei anni egli era divenuto una illustrazione europea dell'oculistica: e non per essersi spinto innanzi con scritti e pubblicazioni - giacchè relativamente egli diede poche cose alla letteratura medica - ma per la riconosciuta superiorità della sua pratica professionale. Il suo celebre maestro, l'Arlt di Vienna, lo stimava uno dei maggiori oculisti usciti dalla sua scuola e riponeva in lui una illimitata fiducia.

Avvenne un giorno che un ricco signore egiziano, ammalato di oftalmia, intraprese il viaggio da Alessandria a Vienna per consultarsi con l'Arlt.

— E lei viene dall'Egitto? - gli chiese il professore.

— Certamente...

— Ma non già per la via di Trieste...

— Sì: appunto per quella...

— E lei è passato per Trieste ed è venuto fino da me! Non sapeva che c'è a Trieste un professore Brettauer, il quale val tanto di più?

Questo aneddoto, che è autentico, prova la modestia dell'Arlt; ma anche l'immenso conto nel quale egli teneva il Brettauer. Questi, del resto, godeva di così alta riputazione in tutto il mondo scientifico. Era frequentatore assiduo di tutti i grandi congressi medici ed oculistici internazionali: tra altro, rappresentò il Collegio medico ai congressi di Mosca nel 1897 e di Madrid nel 1903. Vi prendeva spesso la parola, ed era ascoltato con deferenza. Invecchiava egli; ma non la sua scienza: essendo suo amor proprio quello di mantenersi sempre all'avanguardia, di seguire alacremente scoperte che venivano mutando gli orizzonti della medicina. Non prese moglie; non ebbe famiglia: visse per sè, per la scienza, per il completamento della sua cultura, non solo nella medicina, ma in varî rami dello scibile. La sua attività professionale, cui si ricorreva in casi importanti pur da paesi lontani, gli aveva dato un largo patrimonio; negli ultimi anni egli prestava buon numero di cure gratuite.

★

Il dott. Brettauer fu, insieme al vecchio dott. Costantini, uno dei promotori dell'Associazione medica triestina, nella quale tenne il posto di vicepresidente, fino alla morte del dott. Nicolich, cui succedette nella presidenza. I servigi che egli rese alla casta sono impareggiabili, sia per il lustro dato alle discussioni scientifiche, sia per i sentimenti di armonia e di collegialità, che egli, esercitando un'autorità piena di bonomia e di arguzia, seppe mantenere fra i medici triestini. Talchè, al suo ritiro dall'attività professionale, i colleghi gli vollero rese straordinarie onoranze. Il dott. Brettauer cooperò pure alla creazione dei fondi di beneficenza per ammalati e convalescenti poveri. E fu anche uno dei membri attivi della Società di Scienze naturali.

★

Ma oltre a quella dell'oculista, il dott. Brettauer aveva saputo procacciarsi un'altra fama mondiale: quella dell'appassionato e sagace raccoglitore di cose d'arte. Il suo medagliere, preziosissimo, era tenuto senz'altro, per quello che riguarda i medici e la medicina, come il più completo che esista. Quando lo portò al congresso medico di Roma, nel 1903, suscitò le generali meraviglie; e il re Vittorio Emanuele III, che già lo conosceva per fama, volle vederlo e si intrattenne su di esso in lunga conversazione col dott. Brettauer. Di recente, quando si tenne a Vienna una esposizione per il centenario di Schiller, egli potè mandarvi alcuni esemplari unici di medaglie relative al grande poeta tedesco.

Ugual fama godeva la sua collezione di incisioni e di stampe. Amatori e critici d'arte, venendo a Trieste, chiedevano fra le prime cose di vedere le incisioni e le stampe del dott. Brettauer. Ed egli mostrava volentieri i tesori dei quali andava orgoglioso: senonchè bisognava essere sempre agguerriti a sostenere la discussione artistica con un temibile avversario: e non pochi uomini dottissimi rimasero meravigliati della competenza e della vivacità di acume critico con cui il dott. Brettauer si contrapponeva ai loro argomenti, o meglio, per bandire ogni eufemismo, dava loro la lezione.

★

Quest'uomo, di intelligenza scientifica così aperta ad ogni progresso, di gusto così colto, di così agile e perspicua dottrina, aveva abbracciato nella vita, seguendo l'esempio dei Billroth e dei Virchow, ogni idea che fosse liberale ed equanime. Tedesco di padre, tedesco di educazione, egli fra gli italiani di Trieste si sentiva buon italiano: e l'odissea nostra nazionale fu seguita da lui non solo con simpatia, ma con fervente consenso. Il suo amore d'artista alla nazione italiana si era convertito a Trieste in affetto di cittadino. Onde, alla notizia della malattia mortale che improvvisamente aveva colpito il robustissimo vecchio, non fu nei cittadini soltanto il dolore per lo scienziato illustre, per il clinico che le nostre istituzioni mediche aveva recato ad alto onore, ma fu dolore d'anima per chi aveva dimostrato alla città ospitale tutta la riverenza e tutta la carità di un figlio.

Questo sentimento di gratitudine all'uomo che diede il più illuminato esempio di coscienza dell'ospitalità abbella oggi di un colore più affettuosamente gentile il lutto pieno di rispetto e pieno di ammirazione postuma che circonda la salma del dott. Giuseppe Brettauer. Muore in questa eminente personalità della scienza, in questo cultore d'arti peregrine, in questa individualità energica, spiccata e per molti tratti originalissima, muore, diciamo, anche un buon triestino. Egli portò onore al nostro paese, e si onorò d'amarlo e di servirlo con tutte le sue forze, come una seconda patria. E noi ci inchiniamo riverenti alla salma del dott. Giuseppe Brettauer, come a quella di un insigne e benemerito figlio della città.

★

Corsa appena per la città la nuova della morte del dott. Brettauer, nacque tosto una curiosità viva delle sue disposizioni testamentarie, specialmente per quanto riguarda le collezioni d'arte da lui lasciate. Si cercò per tutta la giornata il suo testamento; ma ogni ricerca fu vana; il testamento non fu ritrovato.

Ma esiste veramente un testamento? Sembrerebbe di no. Ad un amico che per incidenza gli domandava tempo addietro se vi avesse pensato, il dott. Brettauer rispondeva di non averlo ancora fatto. Gli dimostrò l'amico come, ad una certa età, fosse bene il pensarvi: e difatti l'illustre medico incaricava poco dopo un legale cittadino di stendergli alcuni appunti per la redazione di un atto testamentario; ma la cosa si fermò agli appunti, e non prese contorni più precisi.

Tutto farebbe adunque credere che il dott. Brettauer, colto repentinamente dalla malattia mortale, non abbia lasciato un istrumento delle sue ultime volontà.

★

La Camera medica, riunitasi ieri di urgenza appena appreso il doloroso annunzio della morte del dott. Giuseppe Brettauer, a voti unanimi adottava: che la Camera intervenga in corpore ai funerali, che sia deposta una ghirlanda sul feretro, che, seduta stante, sia mandato un telegramma di condoglianza alla famiglia del defunto, e che al momento dei funerali sia data, nel modo, che sarà reputato più opportuno, particolare espressione al lutto della Camera stessa.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Angelo Segrè, dai sig.ri Eugenia e Vittorio Venezian cor. 30; dai sig.ri Paolo e Luisa Patrizi, nipoti dell'estinto, cor. 50; dai sig.ri dott. Eugenio e Ada Gusina, nipoti dell'estinto, cor. 50; dai sig.ri Erminia, Lucia e Arrigo Segrè cor. 50; dalla ditta Rossi e Segrè, cor. 100.

Per onorare la memoria del sig. Edoardo Luzzatti, dalla ditta Buttoraz e Ziffer, cor. 20.

Nella ricorrenza d'un triste anniversario, dai sig.ri dott. Moisè Luzzatto e consorte, cor. 50.

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Carlini, dalla famiglia Jurissevich cor. 20.

Da N. N. ricavate dalla vendita di cartoline cor. 3.

Per le scuole della Lega Nazionale. La Direzione centrale della Lega Nazionale - Sezione Adriatica - deve provvedere durante le ferie al coprimento di varî posti di maestri vacanti nelle sue scuole vecchie e di nuova istituzione. La Lega si rivolge quindi a tutti i maestri che aspirano a questi posti, perchè le facciano conoscere al più presto i loro nomi e i loro titoli. La Direzione centrale confida poi, che corporazioni e privati le faciliteranno il compito di provvedere nel miglior modo ai posti vacanti. E' questo un obbligo patriottico.

Per il monumento a Verdi in Trieste. Al Comitato per il monumento a G. Verdi pervennero le seguenti oblazioni: Augusta Bedinello-Caccia, cor. 100; Barone Rosario Currò, cor. 200; Antonio fu Th. Costantini, cor. 30; Ing. Giovanni Pavia, cor. 50; avv. Eugenio Brunner, cor. 100; Giuseppe Jancsich, cor. 100

Promozioni al Lloyd. Nel corpo degli ufficiali macchinisti del Lloyd sono avvenute le seguenti promozioni: I primi macchinisti di seconda classe Carlo Oltramonti e Giuseppe Vallich sono stati promossi a primi macchinisti di prima classe; i secondi macchinisti Enrico Doratti e Francesco Hoffler a primi macchinisti di seconda classe; i macchinisti ausiliari Attilio Erschen e Stefano Kovacevich a terzi macchinisti.

Terreni rocciosi e sterili del Carso ridotti a prato. Ci siamo occupati altre volte della lodevole attività sviluppata dalla Società Agraria per promuovere, coi contributi governativi messi a di lei disposizione, la riduzione di terreni rocciosi e sterili del Carso triestino a prati verdeggianti e rimunerativi. Anche quest'anno quest'azione fu proseguita coi migliori risultati. Ce ne dà prova una relazione, che abbiamo dinanzi, del sig. prof. Depase al Comitato direttivo della Società Agraria.

I villici che quest'anno concorsero ai premi per la riduzione dei terreni sterili e rocciosi del Carso triestino a prati, erano 67, che complessivamente esibivano da ridurre una superficie di m.q. 183.599. Dieci concorrenti vennero esclusi dal concorso perchè non corrispondenti alle condizioni di concorso.

Tutti questi appezzamenti vennero nello scorso autunno visitati da apposita commissione a ciò delegata, la quale seguendo i criteri che sempre equamente la guidarono, li classificò tutti e, a seconda delle maggiori o minori difficoltà, stabilì il premio da assegnarsi a ciascuno a lavoro compiuto. Senonchè varie impellenti circostanze impedirono ai concorrenti delle varie ville di condurre a compimento i lavori promessi. Per la scarsità del raccolto dell'anno decorso, i contadini, anzichè dedicarsi ai lavori di riduzione, che richiedono fatiche e spese non indifferenti e dai quali appena dopo il secondo o terzo anno possono ripromettersi un utile, furono costretti durante l'autunno e nelle buone giornate d'inverno a dedicarsi ai lavori che loro offrivano la città e la nuova linea ferroviaria in costruzione, ove avevano l'opportunità di guadagnare giornalmente il denaro necessario per la sussistenza della famiglia e per la conservazione del bestiame. Oltre a ciò il gelo eccezionale durante l'inverno e le pioggie continue in primavera distolsero anche i più volonterosi dai lavori d'impratimento, per cui la commissione, nelle escursioni di collaudo compiute testè, trovò eseguita la riduzione in soli 39 appezzamenti, con una superficie di metri quadrati 105.419, per i quali propose il premio complessivo di cor. 1980.

La commissione fu ben lieta di constatare nelle ultime escursioni, che i prati eseguiti e premiati negli anni precedenti, promettono di dare quest'anno un abbondante raccolto di fieno maggengo, che alcuni proprietari hanno già falciato ed altri stanno ora falciando, assicurandosi così una buona fienatura anche d'agostano, per cui è da sperare un aumento nel numero dei bovini del nostro territorio, con vantaggio generale.

L'Esecutivo della Società Agraria, nel prendere a grata notizia la relazione del prof. Depase e nell'approvare le conclusioni circa ai premi, ha deliberato di chiedere subito al Ministero d'agricoltura una sovvenzione per la praticoltura pro 1906, perchè possa continuare nella sua opera, di evidente vantaggio per la popolazione del Territorio e per la stessa città.

Nuova pubblicazione. Il prof. Gino Farolfi ha pubblicato nel programma della civica Scuola Reale superiore la prima parte di un suo studio su «La tragica e leggendaria storia di Francesca da Rimini nella letteratura italiana». Tanto è stato scritto e poetato e cantato e sceneggiato e dipinto su questa immortale figura dell'Inferno dantesco, che il riassumere una sì immensa fatica d'arte, durata per secoli, intorno alla bella donna di Ravenna e al suo tragico amore, è divenuto un compito ponderoso per la critica esegetica. Il giovane prof. Farolfi, che mosse a questi suoi studi da alcune prime ricerche intorno alle fonti della «Francesca» d'annunziana, abbandona le musiche e i dipinti e le letterature straniere: si sofferma alla sola letteratura italiana: e pur questa gli basta ad avere innanzi a sè un centinaio d'opere almeno da compulsare, un centinaio di autori almeno nei quali rintracciare il concetto che essi derivarono dagli amanti di Rimini, sia da Dante, o dai primi commentatori, o dai novellieri, o dai cronistorici, o dalla loro fantasia, o dal carattere del loro tempo. La prima parte delle ricerche, testè pubblicata, giunge fino alla fine del settecento: e il giovane letterato non appesantisce mai l'argomento, ma lo espone agile e disinvolto, rinfrescando nella simpatica brevità e semplicità della forma la varia e approfondita dottrina.

L'attività del Laboratorio chimico municipale. Le analisi chimiche eseguite durante il primo semestre 1905 nel laboratorio chimico del Fisicato civico raggiunsero la cifra di 1784, delle quali richieste dalle sezioni del Municipio 876, dall'Ufficio d'Annona 651, dall'Amministrazione dell'Ospitale maggiore 155, da altri Istituti di Beneficenza 10, dall'i. r. Finanza 37, da altre Autorità 12, da privati 43.

Furono inoltre eseguite 188 analisi batteriologiche d'acque.

Gli organi annonarî, addetti al laboratorio chimico, presero 221 campioni di latte per analisi, ed eseguirono 4661 assaggi di latte in vendita sui mercati, latterie, caffè, altri locali pubblici o di partite fornite direttamente alle famiglie. In seguito agli assaggi ed analisi di latte eseguiti, venne accertata l'adulterazione in 225 casi.

Dei campioni di altre sostanze alimentari presentati per l'analisi furono riscontrati genuini e normali 1378, alterati e falsificati 104, cioè il 7.5%.

Delle analisi eseguite 302 risguardano acque, e 1482 concernevano altre sostanze alimentari, oggetti d'uso personale e domestico, medicinali, prodotti patologici, ecc. ecc.

Delle acque analizzate risultarono potabili 261, non potabili 41; venne imposta la chiusura dei pozzi in 9 casi. I campioni vennero presi in diversi punti della città, come pure dalle sorgenti d'Aurisina, e dallo Stabilimento di filtrazione di S. Croce.

Da parte del laboratorio chimico del Fisicato vennero presentate al Municipio le seguenti denuncie: 35 per contravvenzioni alle vigenti disposizioni annonarie, in ispecie per quelle che riguardano la vendita del latte; e 259 da inoltrarsi all'Autorità giudiziaria.

La «réclame» a teatro. I sipari-réclame comparvero nella nostra città sette od otto anni or sono, allorchè questa audace americanata, sfruttando il suo momento di voga e di celebrità, stava facendo il giro del mondo. Ma poi la cosa, quasi dappertutto, infastidì e dispiacque; i sipari réclame si arrotolarono in buon numero per non ricomparire mai più; in poche città si rinnovarono i concorsi per mantenere in vita una forma di pubblicità, che per una dozzina almeno di buone ragioni riusciva inopportuna e stonata.

Quali risultati avesse l'ultimo concorso di Trieste abbiamo detto brevemente l'altro giorno. Risultati nulli: e poco di meglio, del resto, si poteva sperare. Era chiesto agli artisti, figuriamoci, un sipario-réclame in stile del rinascimento! Ossia belle linee desunte da uno dei periodi più puri, più eleganti e più severamente logici dell'arte - arcate, colonnati, festoni, specchi, lesene, mensole e statue - ad incorniciare gli avvisi multiformi e multicolori e le loro scritte a caratteri cubitali! C'era una contraddizione tecnica fra le due cose richieste: una composizione di unità stilistica, e l'adattamento di essa a scopi di réclame moderna. Non v'è stile difatti senza uguaglianza ed armonia di motivi e di colori; ma d'altra parte non v'è réclame di quel genere senza distacco, senza contrapposizione, senza una differenza profonda e violenta tra un avviso e l'altro, in modo che ciascuno risalti all'occhio con una sua immediata vistosità. Le due cose si escludono; ovvero, congiunte a viva forza e contro natura, si guastano a vicenda.

Con ciò non vogliamo dire che non ci sia posto per la réclame a teatro, come in qualunque luogo di affluenza di pubblico. Soltanto, il suo posto non è certo il sipario. Giacchè il sipario appartiene alla rappresentazione: un autore di commedia, un autore d'opera lirica, gli affida un ufficio determinato: quello di troncare i suoi atti e di dividerli l'uno dall'altro; senza metterci però nulla di più. Il sipario che, al cadere di un atto mette repentinamente sotto gli occhi dello spettatore - come il «Mane Tekel Phares» di re Baldassare - le parole «Acqua Fiuggi», «Odol», Tòt, Pillole Pink ed altri nomi gloriosi nella pubblicità moderna, lo fa pensare evidentemente a qualche cosa molto estranea alla commedia o all'opera: al proprio intestino, ai propri denti, ai propri nervi o al proprio stomaco. Ora lo spettatore che ha pagato per sentire una commedia o una opera ha il diritto, quando siede al suo posto, di non pensare a queste cose, spesse volte sconfortanti per lui; l'autore, d'altra parte, che ha fatto calcolo di concentrare il pubblico sui suoi finali d'atto, ha il diritto di non vederne scemar l'attenzione con questi poscritti intempestivi al suo testo. Tanto è vero che in molti grandi teatri si sono perfino tolti gli antichi e spesse volte artistici sipari figurati ad allegorie, per sostituirli con un semplice velario di stoffa nuda e severa.

La «réclame», a teatro, ci può stare, se proprio la si vuole; ma nel vestibolo, nei corridoi, nel «foyer», negli annessi; sul palcoscenico, no: ciò che sta sul palcoscenico forma parte integrante dello spettacolo pagato dal pubblico; e il pubblico paga per avere quel tanto d'arte promessogli dal cartellone: nulla meno e nulla più.

Reclami e desideri del pubblico. La polvere in via degli Armeni. Parecchi abitanti di via degli Armeni ci scrivono lamentando «le condizioni nelle quali viene lasciata quella via. La polvere non ne viene mai asportata, e difatti se ne vedono tuttora grossi mucchi lungo i lati della strada; la via stessa poi non viene mai inaffiata: i carri arrivano fino sopra la scalinata e poi, regolarmente, fanno «dietro-front». Si chiede non soltanto un po' di commiserazione per gli abitanti di via degli Armeni, che non possono uscir di casa senza imbrattarsi come se passassero il Sahara e devono tener chiuse le finestre per non mangiar polvere anche a tavola, ma anche per quelli delle parti più basse, sottostanti alla collina degli Armeni, perchè fatta questa un deposito di polvere, ad ogni soffio di vento se ne scarica una quantità nelle vie e sulle case di sotto».

★ Un omnibus per il «Fontana» e i «bagni popolari». Ci scrivono: «Ti figuri come si suda quando, scesi dal carrozzone del tram al Campo Marzio, si aspetta il carrozzone a cavalli per i bagni! Ebbene, quel carrozzone finalmente arriva, ma non si muove fintantochè non sia pieno di gente, cosa che si compie con molta lentezza, perchè all'incomodità di questa coincidenza molti preferiscono andare a piedi. Poi, quando hai aspettato il ben di Dio in quel carrozzone, i cavalli ti conducono appena fino alla nuova stazione, dalla quale quindi si deve fare un lungo tratto a piedi, esposti al sole, per arrivare al bagno Fontana o alla Lanterna.

«Non sarebbe cosa ragionevolissima che la Società del Tram introducesse per quest'anno un omnibus fuori rotaie, che dalla riva Grumula (in coincidenza col tram elettrico) conducesse all'ingresso dei bagni senza fare quel giro vizioso che si fa ora, con gran perdita di tempo per i bagnanti, che si lasciano poi in asso sul suolo cocente, a metà strada?»

Nella civica Scuola di Città vecchia. Per la circostanza della chiusura delle scuole, ieri mattina nella civica Scuola di Città vecchia si tenne una simpaticissima festicciuola. Alla presenza del personale insegnante, di parecchi scolari e loro genitori, alcune brave ragazzine, con garbo ammirabile, recitarono in un teatrino improvvisato una bella commedia di soggetto scolastico, scritta appositamente e pazientemente allestita dall'amato direttore signor Benedetto Berlam. Le brave ragazzine furono molto applaudite. Indi un coro d'oltre settanta

tra giovanetti e giovanette, amorosamente istruiti dal solerte signor Umberto Niederkorn, maestro della banda della Pia Casa, cantò parecchi inni, fra cui uno a tre voci, di bellissima fattura, da lui espressamente musicato e dedicato al suo direttore. Da ultimo il direttore signor Berlam, con sentite parole, diede il saluto alle maestre sig.ne Pecenco e Martinuzzi, che si ritirarono dall'insegnamento.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del compianto dott. Giuseppe Brettauer, dal dott. Moisè Luzzatto, cor. 40, dall'avv. Giuseppe Luzzatto, cor. 30, a favore della Guardia medica; dal dott. Alfredo Brunner cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia; dal dott. Eugenio Gusina cor. 20, a favore del fondo vedove ed orfani dell'Assoc. medica.

Per onorare la memoria del sig. Angelo Segrè, dai signori: Ulrica ed Enrico Schott, cor. 50, Gustavo Wambrechtsamer e consorte, cor. 10, Giuseppe Steindler e consorte cor. 25 a favore della Guardia medica; Ettore Schott e famiglia cor. 50 a favore della Guardia medica e cor. 50 a favore degli Amici dell'infanzia; Emma e Sigismondo Brodjovin, nipoti dell'estinta, cor. 20, a favore delle Colonie alpine; Alessandro Brizio cor. 5, a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili; Virginia e Edmondo Forlì cor. 20, Giacomo qm. C. Prister e consorte cor. 20, Giuseppe Barzilai cor. 20, Vittorio Mussafia cor. 15, a favore dell'Igea; Baldo Mimbelli cor 50, Angelina ved. Tripcovich cor. 15, Diodato Tripcovich e consorte cor. 20, Paolo Tripcovich e consorte cor. 20, Cap. Marco Cebale e consorte cor. 20, a favore del Pio fondo di marina; Enrico Pardo cor. 30 a favore del Gremio dei sensali di Borsa; cav. uff. Salvatore Segrè cor. 30; Ettore Vianello cor. 20, Vittorio Segrè cor. 20, a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza.

Per onorare la memoria del sig. Edoardo Luzzatti, dal sig. Alessandro Servadio, cor. 20 a favore del Gremio dei sensali di Borsa; dal cav. uff. Salvatore Segrè cor. 30, dal sig. Angelo Consigli cor. 10, a favore dell'Associazione ital. di beneficenza.

Per onorare la memoria della signora Sara Salmona, dal sig. Antonio Monferrà cor. 10 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Czvietovich, decesso a Braila, dalla sig.a Sofia Teodorovich e figli, congiunti dell'estinto, cor. 25 a favore degli Amici dell'infanzia.

Dal sig. F. Favero cor. 10 a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli, in occasione della festa sociale.

— Alla Guardia medica pervennero: dal dott. Alessandro Marina, per onorare la memoria del dott. Giuseppe Brettauer, cor. 20.

— Per onorare la memoria del signor Angelo Segrè elargirono: la ditta Behr e C. succ. cor. 50, la ditta Ermenly e C. cor. 20, la ditta D. G. Panajotopulo cor. 20 al Gremio dei sensali di Borsa; il dott. Napoleone Morpurgo e consorte, nipoti dell'estinto, cor. 50 all'«Igea»; il dott. Eugenio Morpurgo e consorte cor. 20, il signor Gregorio G. Stavraca cor. 15 e i signori I. Zekoll e C. cor. 20, il dott. Filippo Morpurgo cor. 20 alla Guardia medica.

— La signora Vierù G. Cricco nell'anniversario della morte del consorte signor Giovanni Cricco, elargì alla Comunità greco orientale cor. 100.

— Alla direzione della Casa per marinai pervennero cor. 300 dalla ditta Carlo Greinitz Neffen.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore degli orfani di Matteo Fabian, colpito dà insolazione il 6 corr., da N. N. cor. 1.

Unione Velocipedistica. La Direzione dell'Unione Velocipedistica raccomanda a soci e socie d'intervenire numerosi al ritrovo di domani alle 8.30 pom. nel ristoratore ex «Brocchetta», per fissare la partenza della gita alla volta di Lubiana, che seguirà sabato notte al chiaro di luna.

La banda della Pia Casa dei poveri, diretta dall'egregio maestro Manara, diede iersera un concerto al Giardino pubblico, svolgendo un bellissimo programma e facendosi vivamente applaudire.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 2 all'8 corr., il movimento democrafico nel nostro Comune fu il seguente:

matrimoni celebrati: 33;

espulsi morti ed aborti: 4;

nati vivi: 123, cioè 61 maschi e 62 femmine;

morti: 137, cioè 74 maschi e 63 femmine.

Dei 137 decessi di questa settimana, 13 furono determinati da tubercolosi polmonare, 3 da tubercolosi delle meningi; 4 da tubercolosi d'altri organi; 1 da tifo; 3 da morbillo; 1 da difterite; 6 da carcinomi; 1 da meningite; 2 da congestione cerebrale; 5 da malattie organiche del cuore; 4 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica; 14 da pneumonite; 17 da diarrea infantile; 4 da nefrite; 8 da debolezza congenita; 9 da marasmo senile; 31 da altre malattie; 7 da cause accidentali e 3 da suicidio.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un figaro dimenticato nel negozio Klein in piazza della Borsa — Un attestato rinvenuto dalla guardia di p. s. Klinz — Uno schizzetto rinvenuto in via del Monte dal ragazzo Armando Dorè — Un attestato rinvenuto in via della Stazione — Una scarpa di tela rinvenuta da un ragazzo — Un attestato rinvenuto sulla via — Un mazzo da 4 chiavi rinvenuto sulla via.

La collisione di una barca col piroscafo «Epulo». Nel giorno 4 corr., riferimmo l'abbordaggio avvenuto all'altezza del molo della Sanità, fra il piroscafo «Epulo», della Muggesana, ed una barca montata da dieci giovinotti. Mentre la barca rimase quasi tagliata in due dalla prua dell'«Epulo», le dieci persone furono lanciate in mare, e fu un caso veramente fortunato se non si ebbero a verificare delle vittime. I naufraghi furono tutti salvati, non dal piroscafo che aveva abbordato la loro barca ma bensì da due barche d'ormeggiatori. Due giorni dopo il comandante dell'«Epulo» Antonio Pitacco, venne ai nostri uffici facendoci dire che la colpa dell'abbordaggio era tutta di coloro che si trovavano nella barca, e che se egli col suo piroscafo non aveva cooperato al salvataggio dei naufraghi, era perchè riteneva che essi non corressero alcun pericolo, visto che in loro prossimità si trovavano due barche montate da uomini di mare.

L'Autorità marittima, subito dopo avvenuto l'abbordaggio, iniziò un'inchiesta interrogando moltissimi testimoni al fatto, e ricostruendo il momento dell'avvenuto abbordaggio.

Ieri l'altro la commissione d'inchiesta compì il suo lavoro, e trovò di condannare il signor Antonio Pitacco comandante dell'«Epulo» alla multa di 50 cor. per la contravvenzione contro il regolamento per evitare gli abbordaggi in mare, ed infine in chiusa alla suddetta sentenza trovò di biasimare energicamente il comportamento del suddetto comandante dell'«Epulo», per non aver prestata l'opera sua e quella del suo equipaggio al salvataggio dei naufraghi, rimettendo quindi i danneggiati del suddetto abbordaggio, alle ordinarie vie legali del locale giudizio distrettuale, in affari civili.

Ancora un caso d'insolazione. Anche ieri ci fu un caso d'insolazione. Al Punto franco, verso le 2 pom., un uomo sui 50 anni, del quale non si conosce il nome, fu colto da improvviso malore. Chiamato, accorse un dottore della Guardia medica, che constatò trattarsi d'insolazione, e lo fece subito trasportare all'Ospitale, dove lo si accolse nella prima divisione. Il suo stato è grave.

★ Iersera l'infelice fu identificato per il carradore Martino Cozmann, di 54 anni, abitante in via di Cologna N. 192, occupato presso la ditta di trasporti Oliani e Cimadori. Quando fu colpito dal male sedeva su un carro a due cavalli, che egli conduceva presso un magazzino.

Tentato suicidio. Ieri verso le 2.30 pom., il cameriere Nicolò C., di 52 anni, abitante in via S. Maurizio, si gettò da una finestra della sua abitazione al terzo piano, e cadde nel sottostante cortile. Al tonfo accorsero alcuni inquilini, e uno di questi corse a chiamare il dottore della Guardia medica, ma essendo egli assente, intervenne l'infermiere Crebel, il quale, fatta venire una lettiga dall'Ospitale, vi fece adagiare il sofferente e lo condusse nello stabilimento, ove il dott. Voghera gli riscontrò contusioni ed escoriazioni in varie parti del corpo, ferite al crure destro e al torace sinistro, una frattura all'omero sinistro e una frattura alla fibula del piede destro. Fu accolto nella quarta divisione. Non si conosce il motivo dell'insano passo.

Un defraudo favoloso. Ieri sera il sig. Ferruccio Berti, presidente del nuovo Circolo dell'avvenire, circolo che non ha ancora un mese di vita, si recò all'ufficio di polizia in via Tigor a denunciare al commissario Masetti che il cassiere del circolo suddetto, Vittorio V., era fuggito da Trieste portando seco tutto il denaro del circolo ammontante alla somma.... di cor. 20 e 30 centesimi!

Ancora sull'audace e misterioso furto alla stazione della Meridionale. Il furto commesso domenica notte nell'ufficio cassa bagagli della stazione Meridionale continua ad essere avvolto nel più fitto mistero. Il commissario superiore di Polizia dott. Pechotsch esaminò i cinque o sei addetti a quell'ufficio ed interrogò pure lungamente la signorina Markus, la cassiera.

— Come si spiega lei, signorina, questa misteriosa sparizione?

— In nessun modo; sono rimasta tanto sbalordita da non essermi potuta formare un concetto.

— Lei avrebbe dovuto consegnare il denaro alla centrale ancora domenica mattina; come va che non lo fece?

— Una semplice dimenticanza.

— E' accaduto ciò anche altre volte?

— No, signore, mai.

— Dove si trovava il denaro?

— In una piccola scatola di latta e questa era rinchiusa in una più grande dello stesso metallo e tutt'e due nella cassetta di ferro. Trovai chiusa tanto quest'ultima quanto le due prime.

— Abbiamo constatato che la cassettina non portava alcuna traccia di violenza; perciò è evidente che fu aperta con una chiave. Sa lei che esista una seconda chiave?

— Sissignore: alla centrale, a Vienna.

L'interrogatorio della signorina Markus durò parechcie ore ed in fine il funzionario la licenziò raccomandandole di tenersi a disposizione della Polizia. Fu pure interrogato a lungo il guardiano notturno Cociancich, ma neanche lui potè dire nulla. Disse che anche a lui il furto era sembrato molto misterioso per il fatto che durante la notte non aveva notato alcunchè di anormale. La Polizia continua le indagini.

Il grimaldello lavora. Antonietta Dobrigna, abitante in via Media N. 26, denunciò ierlaltro all'ispettorato del quartiere che tra le due e mezzo e le tre e un quarto del pomeriggio, la sua abitazione era stata visitata dai ladri. Questi avevano aperta la porta con un grimaldello e, forzato il cassetto di un armadio, si erano impossessati dell'importo di 50 corone in banconote da 20 e da 10.

Cronaca dei furti. Ieri verso le 2.30 del pomeriggio, un uomo sui cinquant'anni, vestito alla foggia dei nostri facchini, si avvicinò ad un vagone fermo sul piazzale del «Silos», ne levò quattro casse di limoni e, caricatele su un carretto a mano, si allontanò frettolosamente. Ma non tutte le ciambelle riescono col buco, egli fu veduto e denunciato ad una guardia, la quale, inseguitolo, lo raggiunse in via Geppa e lo arrestò. Egli fu riconosciuto per Giuseppe Seghina, di 59 anni, da Trieste, individuo pregiudicato e sottoposto alla speciale sorveglianza da parte della Polizia. Dichiarò di aver preso le quattro casse per incarico di uno sconosciuto, il quale gli aveva detto che lo avrebbe atteso in piazza Carlo Goldoni. Aggiunse di aver noleggiato il carretto dalla signora Maria Fonda, presso la Pescheria. Le quattro casse appartenevano alla ditta fratelli Di Lenardo, negozianti in via di Vienna N. 2. Ad interrogatorio esaurito, il Seghina fu condotto agli arresti inquisizionali.

★ Ieri nel pomeriggio, un ignoto entrò con una chiave adulterina nel magazzino del signor Libero Fabic, negoziante in via dei Carradori N. 15, e rubò un sacco di caffè del valore di 100 corone. Il sacco era segnato con le iniziali I. H. e col N. 23163. Il derubato denunciò il furto alla Polizia.

Le prodezze del conduttore di un carro-automobile. Ormai è negli orecchi di tutti i cittadini il rumoroso sopraggiungere dei carri a motore della ditta A. Dreher, i conduttori dei quali, percorrono le vie della città con velocità non certo consentite alle vetture, e passano i più pericolosi crocicchi di vie senza rallentare affatto la corsa. Ciò presenta sicuramente pericoloso e ieri appunto se ne ebbe una prova.

Erano le 3.30 pom. quando il treno N. 1 della linea Boschetto-Servola, composto del carrozzone motore N. 108 manovrato dal frenatore Bosich, col fattorino Luigi Feresin, avente a rimorchio un carrozzone aperto, discendeva la via Giulia, seguito dal grande carro automobile della suddetta fabbrica. Ad un tratto il conduttore di quest'ultimo ebbe l'idea di voler sorpassare il tramway e contrariamente a tutte le regole che i veicoli devono tenere la destra anche quando vogliono sorpassare un altro ruotabile, aumentò di velocità e tenendosi alla sinistra filò via. Ma giunto all'altezza della piattaforma anteriore della vettura motrice del tramway cozzò col cassone del carro nei ferri e nel fasciame della piattaforma del tramway danneggiandola alquanto. Per buona sorte il frenatore Bosich non ebbe a riportare alcun malanno e fu vera fortuna che sulla piattaforma urtata e danneggiata non vi era alcun passeggero, perchè in caso contrario sarebbe certamente accaduta una grave disgrazia.

L'arrivo di un disertore. Col piroscafo della Società «Adria» «Szapary» proveniente da Algeri, giunse qui ieri mattina Antonio Smerdel, di 27 anni, da Slavin presso Cesiano il quale, nel 1902 era disertato dalla quarta compagnia del reggimento N. 97 che in quell'epoca si esercitava presso Cesiano. Fuggito, il giovanotto si recò in Francia e si arruolò nella legione straniera. Vi rimase fino ad alcuni giorni fa e poi si presentò al console austriaco di Algeri pregandolo di farlo rimpatriare. Fu esaudito e ieri mattina giunto a Trieste, fu preso in consegna dall'ufficiale di Polizia, Kreiner, il quale lo fece condurre alla Caserma grande.

Catena smarrita e ricuperata. Ierlaltro il signor Gioachino Cicin, passeggiando nel parco di Miramar rinvenne una catena d'oro e la restituì poco dopo alla sua legittima proprietaria che la stava cercando in un viale.

Carro e cavallo in mare. Il carrettiere Carlo Iasbitz, di 22 anni, alle dipendenze del signor Giovanni Macor, noleggiatore di carri in via Limitanea N. 4, fu incaricato ieri mattina di recarsi in via Vincenzo Bellini a prendere una quantità di mattoni giunti a Trieste con un veliero italiano ormeggiato in Canale, di fianco al Ponte nuovo. Il giovanotto, vi si recò e, completato il carico, si accinse a far voltare il veicolo per allontanarsi ma lo fece con tanto poca perizia che il carro retrocedendo oltrepassò con le ruote posteriori il ciglio della riva e precipitò in mare trascinandosi dietro il cavallo. I marinai ed il capitano del veliero italiano «Cielo e destino» scesero prontamente in alcune imbarcazioni e dopo circa mezz'ora di faticoso lavoro, riuscirono a staccare l'animale dal carro e poi, imbragatolo solidamente, lo trassero dall'acqua mediante un sollevatore a mano del veliero stesso. Ormai però era troppo tardi: la povera bestia era già morta. Per i rilievi di legge, comparvero sul luogo l'ispettore delle guardie Clarich ed il vice-ispettore Krall i quali fecero trasportare la carogna al cimitero dei bruti.

Per mano altrui. Iersera si presentò all'Ospitale il muratore Vincenzo Krasinya, d'anni 28, abitante a Malidol N. 23, il quale aveva tre ferite alla mano sinistra, una delle quali lunga 6 cm. con recisione dei tendini. Egli raccontò che a Slanno aveva trovato alterco ed era stato ferito a colpi di sassi.

Fu accolto nella quarta divisione.

★ Il giornaliero Giorgio Spongia, di 15 anni, abitante in via Cavazzeni N. 20, fu colpito ieri con un sasso da un lavorante e ne riportò varie ferite ed un ematoma al capo.

Per le dovute cure ricorse all'Igea.

Ubriaco che cade e si ferisce. Iersera il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via dell'Acquedotto, ove trovò steso a terra sulla via Giuseppe F., di 52 anni, il quale, ubriaco, era caduto a terra ed aveva riportato escoriazioni al volto e alle mani. Ebbe le necessarie cure.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure:

Giovanni Fabri, di 33 anni, minatore, abitante in via dell'Istria N. 1, per una ferita di taglio al capo;

Maria Stepic, di 15 anni, giornaliera, abitante in via della Guardia N. 17, per una ferita di taglio all'indice destro;

Donato Sadel, di 5 anni, abitante in via Cristoforo Colombo N. 12, per una ferita alla coscia sinistra;

Francesco Mosca, di 10 anni, abitante in androna Pondarès N. 4, per ustioni all'avambraccio destro;

Gregorio Moretti, d'anni 41, manovale, abitante in androna Gusion N. 4, per escoriazioni alla mano sinistra.

Cadute. Il ragazzo undicenne Antonio Vrabetz, abitante a S. Luigi N. 607, ieri nel pomeriggio mentre giocava, cadde e riportò una ferita alla fronte ed alcune escoriazioni e contusioni al ginocchio destro.

Ricorse alla Guardia medica.

★ Fu portata ieri all'«Igea» la bambina di un anno Ilda Pasiano, abitante in via Piccola Fornace 4, la quale, cadendo dal letto, aveva riportato una frattura complicata al radio inferiore sinistro.

— Il bambino di 4 anni Michele Deluca, abitante in via del Volto 2, cadde a terra, battendo il capo su uno scalino e riportò una ferita all'occhio sinistro.

Il bracciante Antonio Spessot, di 50 anni, abitante a Cormons, cadendo ieri sulla via riportò alcune escoriazioni al gomito destro.

— Vittorio Hrovat, di 7 anni, abitante in androna degli Orti 4, ieri cadde a terra e riportò una ferita di taglio sopra l'occhio sinistro.

— Il bracciante Antonio Neullaner, di 37 anni, abitante in via Massimiliana 1, cadde e riportò una contusione all'occhio sinistro.

Ricorsero all'«Igea».

Corrispondenza aperta. *Disertore.* Non occorre svincolo dall'Italia per avere la sudditanza austriaca; quindi la situazione militare di fronte all'Italia non interessa all'autorità austriaca. — *Curiosa.* No; soltanto figli propri si possono legittimare; quelli degli altri si adottano. — *Umberto.* Esiste anche nel Regno d'Italia il reato di offese al re; è però rarissimo il caso che si proceda per questo titolo. — *Curioso.* Tra la Germania e l'Austria c'è una convenzione per la reciproca consegna dei disertori. — *Lubiana.* «Jettatura» significa mal'occhio. Se ha da credere al destino? Ci pensi Lei. — *Lettore ignorante.* Il sonno catalettico è un sonno profondissimo che presenta le apparenze della morte. — *Lettore.* Vi sono borse di studio per giovani che s'avviano alla carriera magistrale. — *Alpino.* Il monte che sovrasta a Roditti si chiama Cucco ed è di ascensione facilissima. — *Un rovignese.* La festa del Redentore a Venezia ricorre domenica 16 corr. La festa notturna in mare si terrà sabato 15 corr. — *Gastone Milano.* Le elezioni del I corpo si fecero l'ultima volta il 25 aprile 1903. I reali d'Italia visitarono Udine il 27 agosto 1903. — *Ignorante.* Tra l'ora di Palermo e quella di Trieste la differenza importa appena poco più d'un minuto. — *Silvia.* Il sapone bianco comune non troppo ordinario è buonissimo per la pelle. — *Gradiscana.* La cipria non danneggia i capelli, ma bisogna toglierla spesso col pettine fitto o con la spazzola, affinchè non si appiccichi. — *Canale.* I migliori bachi da seta vengono prodotti nel Giappone. — *Emanuele.* Per andare ad Ospitale sul Cadore: Cormons, Udine, Conegliano, Vittorio con ferrovia e poi carrozza.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 25.7, ore 2 pom. 32.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 762.1. Oggi: alta marea 7.10 ant. e 6.39 pom. - Bassa marea 0.44 ant. e 0.46 pom.

Ogni giorno una. Tra suocera e genero.

La suocera: Di' la verità, tu vorresti vedermi cento metri sotto terra!

Il genero: Come puoi pensare simili cose! Uno basterebbe!

TEATRI.

Anfiteatro Minerva. Alla terza rappresentazione dell'opera «L'Ebreo» del m.o Apolloni il pubblico accorse numerosissimo. Affollate la platea, le gradinate e il loggione. L'opera ebbe confermato il successo delle sere precedenti e dopo ogni atto gli artisti furono evocati al proscenio.

Oggi riposo. Domani quarta dell'«Ebreo».

Fenice. Oggi incomincerà nel salone di questo teatro la presentazione del cinematografo a colori. Le rappresentazioni si faranno dalle 5 alle 10 pom., ogni ora. E' annunziata fra altro la rappresentazione della feérie «La bella addormentata nel bosco», in 24 quadri.

Spettacoli d'oggi.

ANFITEATRO MINERVA. - Riposo.
FENICE. Cinematografo a colori, dalle 5 alle 10, rappresentazioni ogni ora.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

«Cosa interessa a lei?»

La sera del 13 giugno scorso, il cocchiere Ernesto Veroli, d'anni 27, da Ancona, attendeva, sul marciapiedi della via Giacinto Gallina, l' amico Lorenzo Menegotti, d'anni 50, da Verona, che era entrato per un momento nel caffè «Al Moncenisio». Con lui erano la sua amica e l'amica del Menegotti. La guardia Francesco Griciar, che era di servizio in piazza S. Giovanni, andava provando le porte dei negozi e delle abitazioni: e, quando giunse presso il gruppo del Veroli, domandò alle donne: «Cossa fe' qua, signorine?» Il Veroli, avutosene a male, rispose: «Cosa interessa a lei?» La guardia volle far sentire il peso della sua autorità e ammonì: «No la stia alzar la vose, lei». L'altro continuò: «Qui si può stare!» e la guardia: «Za che no me interessa gnente, in nome dela lege, la se alontani».

In quel momento venne fuori del caffè il Menegotti che, vista la guardia presso il gruppo, accorse. Quel che successe poi, non è ben chiaro. La guardia Griciar sostiene che il Menegotti l'abbia afferrata per la vita e spinta giù dal marciapiedi: il Menegotti e il Veroli dicono, invece, che nessuno venne a colluttazione con essa. Certo è che, capitata sul posto un'altra guardia, tanto il Menegotti che il Veroli finirono agli arresti. E ierlaltro comparvero innanzi al Tribunale, accusati del crimine di pubblica violenza.

Alle negative degli accusati la guardia Griciar oppose che: il Veroli, avuto l'ordine d'allontanarsi, non obbedì e alzò le mani - per colpirla, o per reagire se gli avesse messo le mani addosso, non è chiaro - e che il Menegotti ebbe ad afferrarle la giacca sotto il braccio sinistro.

A domanda del presidente e dei giudici, per precisare l'atteggiamento assunto dal Veroli, la guardia dice che questi «agitava le mani» e che con una mano andò anche a battere sul «revolver».

Il testimone Luigi Alfieri, d'anni 25, da Ancona, confermò che il Veroli non ebbe a usare violenza: e la Corte, mentre pronunciò sentenza di colpa per il Menegotti, mandò invece assolto il Veroli dalla pubblica violenza addebitatagli. Il Menegotti fu condannato a 4 settimane di carcere duro con un digiuno e il Veroli, soltanto per illecita ingerenza nell'operato delle guardie, a 24 ore d'arresto.

Difendeva l'avv. Verona.

Per un colpo d'aria fredda.

La sera del 19 al 20 gennaio scorso - una sera infernale di bora e di freddo, ricordate? - il sig. Leone Norsa s'era ridotto, in compagnia di alcuni amici, nell'osteria «Alle Catene». Quando il proprietario del locale disse che bisognava chiudere, tutti s'attardarono al loro posto: faceva tanto freddo fuori! Ma d'altro canto, la guardia di turno aveva già una volta ammonito il proprietario e questi che non voleva buscarsi una contravvenzione, ordinò al cameriere Francesco Glessich di spalancare la porta. Venne una buffata d'aria che fece rabbrividire tutti. Il Norsa che era prossimo alla porta e che fu investito improvvisamente dalla corrente, andò in bestia e gridò delle insolenze al cameriere. Il Glessich si risentì e l'altro, tanto per non abbandonare il campo subito, gli gridò: «Tasi, tasi, purcinel de m...» Il Glessich gli si avvicinò, dicendogli: «Se anca la me dà la mancia, no la ga el dirito de ofender» e il Norsa - almeno così dice il cameriere; il proprietario del locale e un altro testimone - gli diede un ceffone. Furono separati: il Norsa uscì. Ma, quando il Glessich uscì a sua volta per sostituire le imposte alla finestra, fu colpito dal Norsa alla testa con pugni. Il Glessich rimase ferito alla testa; sulle prime si credette da una chiave che l'altro avrebbe tenuto nel pugno; poi si disse con l'anello che il Norsa aveva al dito. Certo è che il Glessich ne ebbe per più di venti giorni.

Perciò contro il Norsa fu avviato procedimento penale per grave lesione corporale. Il dibattimento, altra volta prorogato, fu ripreso ierlaltro, per stabilire specialmente se in realtà il Glessich era stato dalla lesione impedito di lavorare per più di venti giorni. E questo risultò. La Corte, peraltro, non essendo convinta che il Norsa avesse agito con quel grado di pravità d'intenzione occorrente per la sussistenza del crimine, condannò l'accusato soltanto per contravvenzione di azioni contro la sicurezza corporale, a 3 settimane d'arresto e al pagamento di cor. 120 d'indennizzo al danneggiato.

Il P. M. presentò querela di nullità contro la sentenza.

Difendeva il dott. Robba.

Uno che s'ingegna.

Sulla fine dell'inverno scorso, Andrea Cettinich, proprietario di un negozio di vini, cadde gravemente ammalato: l'azienda rimase affidata a sua moglie e al suo stipendiato Romeo Stabon, il quale non solo curava la riscossione dei crediti, ma procurava anche ordinazioni. Lo Stabon lavorò così bene che, quando il Cettinich potè riprendere la sua attività, constatò che era stato da lui danneggiato per un importo complessivo di cor. 610. Lo Stabon aveva finto ordinazioni per cor. 312.50, s'era trattenuto cor. 79.34 incassate dai clienti con conti falsi e si era pure trattenuto cor. 218.20 incassate, dando a intendere che i clienti non intendevano pagare.

Confesso, il giovanotto fu ierlaltro condannato a 6 mesi di carcere duro con un digiuno al mese.

★

Presiedeva il cons. Codrig; giudici i cons. Grusiz, Petronio e Andrich. P. M. il sost. procurator di Stato Clarici.

Simula l'ubriachezza.

Iermattina, accusato del crimine di pubblica violenza e del delitto di tumulto, comparve innanzi al Tribunale Giovanni Colarig, d'anni 21, marittimo, da Trieste, per avere la sera del 29 aprile, arrestato dalle guardie di p. s. Filippo Perini e Marco Ghersinich in un' osteria di città vecchia perchè commetteva eccessi e non voleva allontanarsi, fatto una violenta opposizione a base di calci e, poi, sulla via, gridato: «Aiuteme, popolo; aiuteme, compagni socialisti!»

Al dibattimento il Colarig dichiarò di non ricordarsi quanto fece e disse la sera del fatto, perchè era ubriaco. Le guardie smentirono questa circostanza. Dagli atti risultò che agli arresti di via Tigor, appena vi fu condotto, l'accusato fu visitato dal dott. Oliani dell'«Igea», il quale dichiarò che l'ubriachezza ostentata dal Colarig era simulata.

La Corte condannò il Colarig a 3 mesi di carcere duro con un digiuno al mese.

Difendeva l'avv. Vidacovich.

Neanche focolai economici!

Il 28 marzo scorso, Bartolomeo Sustersich, mentre rincasava, al N. 33 di via della Pietà, incontrò dei facchini che uscivano portando in ispalla un focolaio economico: guardò: il suo focolaio economico di ghisa! Li fermò e li interrogò ed essi gli dissero che avevano ricevuto l'ordine di portarlo altrove da un individuo che era ad attenderli sull'angolo della via vicina. Il Sustersich si fece accompagnare e vide lo sconosciuto che era con un altro e li fece entrambi arrestare. Erano due pregiudicati: Giovanni Udovich, d'anni 34, da Villa Decani e certo Gasparo Rapotez.

I facchini, la cui buona fede fu assodata, confermarono l'incarico loro dato e tanto l'Udovich che il Rapotez furono rinviati a rispondere del crimine di furto. Messi a piede libero, il Rapotez si fece uccel di bosco, sicchè il procedimento al suo confronto fu prorogato: l'Udovich, benchè citato, ieri non comparve al dibattimento, che fu tenuto in contumacia.

La Corte lo condannò a 3 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Difendeva l'avv. Vidacovich.

Un quadrifoglio.

Giovanni Persich, Giovanni Stesca, Ermenegildo Macus e Domenico Camerle - un quadrifoglio di pregiudicati per reati di furto che vengono ritenuti della banda dei cosidetti «spoianegai» e che figurano spessissimo nella cronaca come autori di borseggi - erano ieri accusati di avere la sera del 1. giugno, in via dei Rettori, derubato il marinaio Spiridione Masis d'un portamonete contenente cor. 19.72 e una moneta greca del valore di cor. 0.20; e, poco prima, il marinaio Luigi Battina del cappello e di un pezzo da 5 corone.

Lo Stesca e il Camerle dovevano pure rispondere della contravvenzione d' infrazione del precetto di polizia, perchè, dopo il fatto, furono trovati, insieme cogli altri due, in osteria; ciò che loro è proibito.

I quattro accusati si mantennero negativi: ma il danneggiato e il testimone Giorgio Dabono mantennero ferma l'incolpazione a confronto di tutti, meno che del Camerle. Inoltre, le loro negative a poco servivano, perchè l'agente Titz che procedette al loro arresto confermò che il Persich aveva in testa il cappello del Battina e in tasca il pezzo da 5 corone a questi rubato: e che indosso agli altri due furono rinvenuti il portamonete e la moneta greca rubati al Masis.

La Corte mandò assolto il Camerle e condannò gli altri ciascuno a 4 mesi di carcere duro con un digiuno al mese.

Difendeva il Camerle l'avv. Volpi: gli altri erano difesi dall'avv. Vidacovich.

★

Presiedeva il cons. Crusiz; giudici il cons. Codrig e Petronio e il segr. Parisini. P. M. il sost. procurator di Stato dott. Pangrazi.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Stiria» da Costantinopoli e Vallona, «Almissa» da Metcovich e scali con 63 pass.; i pir. a. u. «Szapary» da Malaga e Venezia, «Bosanca» da Cardiff, «Biokovo» da Metcovich e scali, «Triglav» da Alessandria; e lo scooner ellen. «Joannis» da Santorino.

★ Partirono: i pir. del Lloyd «Sultan» per Corfù, «Galizia» per Galatz; i pir. a. u. «Bar. Fejervary» per il Brasile, «Jadro» per Metcovich; e il pir. ital. «Guasco» per Marsiglia.

Movimento dei piroscafi a. u.
«Arimatea» arrivò il 10 a Genova da Nicolajeff, «Buda II.o» l'8 a Napoli, «Stefania» l'8 a Cardiff, «Szent Istvan» il 7 ad Almeria, «Szell Kalman» il 9 a Rotterdam, «Deak» partì il 9 da Palermo per Rouen, «Kalman Kiraly» il 7 da Cardiff per Messina, «Balaton» passò Gibilterra l'8 diretto a Rotterdam, «Nagy Laios» passò Costantinopoli l'8 diretto per Amburgo.

— Lloydiani. «China» diretto a Kobe prosegui da Sciangai il 9 per Yokohama, «Arc. Franc. Ferdinando» diretto a Trieste partì l'8 da Calcutta per Madras.

«Austro-Americana». «Dora» proseguì il 10 da Marsiglia per il Messico, «Clara» da Trieste arrivò il 10 a Bari e proseguì la sera stessa per Palermo, «Emilia» diretto a Nuova York passò Punta Delgada il 10.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. L' insurrezione sul Mar Nero; il racconto dei ribelli. — I pericoli della crisi svedo-norvegese (Fabian). — L'uomo fa concorrenza allo struzzo (Niceforo).

Notiziario. La casa di Giulietta comperata dal Comune di Verona. — Fratello e sorella laureati nello stesso giorno. — Per i figli dell'Ercolessi. — Fidanzata che rapisce lo sposo. — Alice Roosevelt colpita da insolazione.

Mondo affari. Rivista delle borse italiane. — Il transito a Trieste nel giugno.

Teatro Arti e Lettere. Il «Santo» di Fogazzaro consegnato agli editori. — Un accademia americana di belle arti a Roma, e un'accademia d'immortali in Italia.

Sport Il giro della Francia in bicicletta.

Ultima Ora. Il capitano della città di Mosca assassinato. — Dodici ufficiali uccisi dai soldati durante una fucilazione. — Un ufficiale prigioniero sulla «Potemkin». — La conferma ufficiale della presa di Sachalin. — Le dichiarazioni di Rouvier sull'intesa franco-tedesca. — Le cattive parole di un sacerdote.

Dalla Provincia. Torpedine che affonda una barca a vapore nel golfo di Fasana. — L'inaugurazione del vessillo della Ginnastica a Gorizia. — Gita di fiumani e lussignani a Zara e festose accoglienze.

11 Luglio.

Da GORIZIA.

— **Consiglio comunale** (per tel.)
Stasera al Consiglio, presieduto dall'on. Bombig, fu letta un'esorbitante petizione di certi sloveni possessori dell'Hotel della Meridionale, con cui chiedono che nessuna festività italiana sia data in piazza della Ginnastica. Il Consiglio passò su tale petizione all'ordine del giorno.

Fu accordata poi una nuova sovvenzione di cinquemila corone per ulteriori studî sul provvedimento d'acqua. La seduta si riprenderà domani alle 9.

— **La Meridionale e il commercio.**
Pare che i giusti lagni che sollevano qui i commercianti e specie gli speditori contro la Meridionale per le restrizioni che vengono fatte e per la poca correntezza che qui si trova, abbiano conseguito effetto contrario da quello desiderato. Oggi p. e. la ferrovia Meridionale comunicò che a cominciare dal 10 luglio e fino a revoca, il termine di libero magazzinaggio è ridotto a 2 giorni e quello utile per la scaricazione dei vagoni, in quanto spetti alle parti, a 12 ore.

La presidenza della Camera di Commercio protestò oggi subito telegraficamente contro tale disposizione alla Direzione generale di Vienna, domandando un provvedimento.

Da CAPODISTRIA.

— **Una sciabolata.**
Ieri alle 3.30 pom., due giovani della città, i signori Zamarin e Marsich, studenti alla Scuola tecnica di Trieste, reduci da costì, avevano già imboccato la via Santorio, quando di contro a loro ne discendevano in gran fretta il tenente di fanteria Maniczek, comandante del pelottone di guardia al penitenziario. L'ufficiale, senza curasi di deviare, passò fra di loro; e benchè i due giovani si fossero discostati per lasciarlo passare, non fecero a tempo, di modo che l'impugnatura della sciabola, che il tenente teneva rialzata sul braccio, andò a cozzare contro il fianco del sig. Zamarin. L'ufficiale per nulla si scompose e tirò via senza dir verbo. L'urtato, indolenzito dal cozzo, si limitò a rammaricarsene con l'amico, dicendo: «Che bella maniera!» Il militare pare avesse udito la blanda protesta, perchè, dopo circa quindici passi, ritornò presso i giovani e ne chiese conto burberamente al sig. Zamarin. In quel mentre il di lui compagno azzardò qualche innocente osservazione, chiedendo all'amico se e dove gli avesse fatto male. L'ufficiale, inviperito da questo intervento, si ritirò di qualche passo, e snudata la sciabola, diede una piattonata al Marsich. Questi, al momento, sorreggeva sul braccio sinistro un pacco di libri e una bottiglia di marsala. Il colpo di sciabola gli contuse il braccio immobilizzato e gli mandò in frantumi la bottiglia, prima che egli intuisse le intenzioni dell'ufficiale. Il tenente, non pago ancora, inveì contro i due giovani con le parole: «Mularia sporca!» e riprese poi la via del porto, che era in quel momento deserta.

Da ISOLA.

— Vandalismo.
Lungo la strada regionale di Capodistria e precisamente dal lato della campagna Grattoni, l'altra notte fu tagliata una fila di bellissimi alberi. Purtroppo le piante si calcolano totalmente perdute. I cittadini confidano che all'autorità riescirà di scoprire l'ignoto vandalo.

Da PARENZO.

— Società operaia.
Domenica 16 corr. alle 4 pom. nel teatro comunale «Verdi» si terrà il Congresso generale della Società operaia.

— Elargizione alla Lega.
Da cinque gitanti triestini furono elargite a favore di questo gruppo della Lega Nazionale cor. 2.

Da TRIBANO.

— La festa pro Lega.
Domenica prossima in questa ridente borgata avremo la grandiosa festa campestre a favore della «Lega Nazionale». Fu stabilito il seguente programma: 1. Dalle 2 alle 6 gran ballo all'aperto; suonerà la brava banda di Buie. - 2. Dalle 6 alle 7 concerto del nostro coro in piazza con scelto programma. - 3. Vendita di ventagli e fiori; tombola umoristica con cinque premi: un anello d'oro; un paio d'orecchini; un istrumento musicale; il problema delle tenebre risolto; una moneta antica. - 4. Alle 9 illuminazione con palloncini alla veneziana e fuochi d'artificio. Il ballo ripreso alle 7 proseguirà sino a tarda notte. Il Comitato lavora alacremente per questa patriottica festa che promette di riuscire quanto mai attraente.

Da ZARA.

— Aggressione.
Ieri al pomeriggio due pacifiche famiglie, reduci da una gita compestre agli Stani, vennero improvvisamente aggredite da due birbaccioni da Bibigne. Erano le famiglie Robicek e Zampieri e la comitiva era composta da tre signorine, da tre vecchi e da un giovinetto. I malandrini percossero a pugni i vecchi e stavano per iscagliarsi contro le ragazze, quando, alle grida disperate di queste, accorse gente dalle osterie degli Stani, e i due aggressori si dettero alla fuga. Denunciati alla Procura di Stato, vennero oggi arrestati e tradotti alle carceri criminali.

Sciarada a pompa.

Dal giorno che t'amai
Io, pria di ben conoscerti,
Soffersi assai.
Ora che il ver m'è noto
Primiero secondo,
Non ho illusioni più.
So quel che vali tu,
E lascio, pel suo *intero*
Correre il mondo.

Spiegazione del giuoco precedente:
CHIOSA. CHIESA. CHIUSA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.
Stabile in città civ. N. 12 via Montfort per cor. 220.000; fondo in Chiadino - città - via Media per cor. 56.700.

Mutui.
Cor. 50000 al 6% a peso di due stabili in Chiarbola superiore - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa dell'11 Luglio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 661.50, Staatsbahn 674.50, Alpine 626.50, Lotti turchi —.—, - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 207.75 (207.75), Disconto 189.50 (189.—). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.02 (100.—), Rendita 105.10 (105.22), Meridionali 764.— (757.—), Mediterraneo 481.50 (481.50). Parigi apertura dell'Italiana 105.20 poi sino —.—. Chiusa francese 99.17 (99.30), Italiana 105.12 (105.25), Spagnuola 90.47 (90.55) Banche Ottomane 594.— (595.—) Rio Tinto 1593 (1590) Lotti turchi 132.50 (132.—).

Qui notasi Rendita Italiana 104.65 a 104.75, Azioni Credit 660.— a 662.—.

Listino. Napol. da 19.12 a 19.15, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 240.20 a 240.80, Francia 95.50 a 95.60, Italia 95.50 a 95.80, Banconote italiane 95.50 a 95.80, Germania 117.35 a 117.65, Banconote germaniche 117.35 a 117.65, Rend. austr. carta 100.30 a 100.50, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 96.80 a 97.10 Credit 662.— a 664.—, Italiana 104.25 a 104.75, Staatsbahn 676.— a 677.—, Lombarde 86.— a 87.50, Lotti turchi 141.— a 143.—.

Parigi 11. Chiusa. Rendita francese 3% 99.17, Rendita ital. 5% 105.12, Rendita Spagnuola esterna 90.47, Azioni Banca ottomana 594.—.

Parigi 11. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 89.20, Cambio Londra 251.55, Rendita austr. in oro 100.50, Rend. ungh. in oro 4% 97.45, Länderbank 479.—, Lotti Turchi 132.50, Banca di Par gi 13.73, Azioni Meridionali ital. 757.—, Rio Tinto 1593.

Londra 11. (Cambi Chiusa). Consolid. 90 3/16, Lombardi 3 1/2, Argento 27 3/16, Rend. Spagnuola 89—, Italiana 104—, Cambio su Vienna 24.25, Sconto di piazza 1 7/8, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 11. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 208.10, Ferrate dello Stato 144.70, Lombarde 18.45.

Caffè. *Amburgo*. 11. Chiusa). Santos good average per settembre 37.50, per dicembre 38.—, per marzo 38.50, per maggio 38.75.

Amburgo 11. Rio ordinario loco 38—39, reale loco 40—42 buono loco 43—44. staz.o

Havre 11. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.75, per magg. 45.75.

Nuova York 11. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato sino 10 ingribasso.

Cotoni. *Liverpool* 11. — Mercato fermo. Tenders in Dochets —. Vendite 4000 compresi affari consegna. Importazione 23000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Luglio 5 93/100, Luglio-Agosto 5 93/100, Agosto-Settembre 5 99/100, Settembre-Ottobre 5 99/100, Ottobre-Novembre 5 99/100, Novembre-Dicembre 5 99/100, Dicembre-Gennaio 5 99/100, Gennaio-Febbraio 6 00/100, Febbraio-Marzo 6 00/100, Marzo-Aprile 6 00/100.

Petrolio. *Anversa* 11. Loco 17.50. calmo

Olio. *Parigi* 11. Ravizzone per mese corr. 50.50, per agosto 50.50, settembre-dicembre 50.75, gennaio-aprile 51.25. calmo

Segala. *Parigi* 11. Mese corrente 15.50, per agosto 15.25, per settembre-ottobre 15.25, settembre-dicembre 15.50. calma

Frumento. *Parigi* 11. Mese corrente 24.55, per agosto 23.60, settembre-ottobre 22.65, settembre-dicembre 22.65. fermo

Farina. *Parigi* 11. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.25, per agosto 30.95, settembre-ottombre 30.15, settembre-dicembre 30.—, ferma

Spirito. *Parigi* 11. Per mese corrente 51.—, per agosto 49.25, settembre-dicembre 42.75, gennaio-aprile 39.75. fermo

Zucchero. *Parigi* 11. Greggio 88° uso nuovo 26.25-26.75 fiacco, bianco per mese corr. 30 1/8, per agosto 30 3/8, fiacco, per ottobre-genn. 29 3/8, gennaio-aprile 29 7/8, Raffinato 65.50 a 66.—.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars al sera dell'11 Luglio 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Murillo	15	Scaricazione
1 a	Sz. Laszlo	13	»
3	Urania	14	»
6	Cleopatra	13	Caricazione
9	M. Teresa	14	Scaricazione
12 a	Goritia	12	»
12 b	Solferino	12	Caricazione
13 a	Solunto	11	»
13 b	Guasco	11	»
14	Styria	14	Scaricazione
17	Georgia	15	Caricazione
21			
22	Szapary	12	Scaricazione
24	Manin	15	»
25	Tonci	12	»
Molo I	Eros	13	»
» I	Dorotea	14	»
Molo IV	Olimpo	12	»
» »	Triglav	14	Caricazione

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore resp. [illegible] Rocco. - Trieste.

COMUNICATI *)

*À l'occasion de la fête nationale française, le **Consul général de France** aura l'honneur de recevoir les membres de la Colonie française le vendredi 18 Juillet de onze heures à midi, **1 via del Lavatoio.***

Farina lattea NESTLE insuperabile nei casi di diarrea, coliche e catarro intestinale. Trovasi in tutte le farmacie e drogherie. Scatola di prova a Corona 1.— Il deposito centrale F. BERLYAK, VIENNA, I. Weihburggasse 27 spedisce gratis e franco delle scatole di assaggio e delle reclame a tutte le Signore levatrici che ne faranno richiesta.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

2 corsi per balbettanti
(ADULTI-SCOLARI)
Principio li 20 Luglio.
Dottor STEINER
Via Nuova 18, 2-4 pom.

Dott. MASS. BRILLANT
Medico-Chirur o-DENTISTA
Via S. Antonio 9, piano II
DENTI ARTIFICIALI

Il Dott. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
riceve dalle 9 ant. alla 1 pom. e dalle 3 alle 6 pom.
Giorni festivi: dalle 9 ant. alle 12 mer.
in Via Gioachino Rossini N. 20
(ex Poste vecchie N. 14.)

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
(concessionato)
Via Torrente 32, II p. Trieste
LAVORATORIO IN DENTI ARTIFICIALI
Si eseguiscono dentiere Kautschiuk nonchè pezzi in oro senza palato, sistema francese.
Riparazioni in 2 ore. Prezzi mitissimi
Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom.

Articolo per negozio di galanterie, profumerie e drogherie.
CERCASI PERSONA
cui affidare la vendita esclusiva dei nostri
Sigari Jux brevettati senza fuoco, e che fumano.
Questi sigari disinfettano le parti mucose della bocca e rendono l'alito soave. Concorrenti si presentino oggi al viaggiatore signor **Giuseppe Stein, all'Hôtel „Adria" (Trieste) dalle 9-12 mer. e dalle 6-8 pom.**

Accademia Industriale FRIEDBERG
presso Francoforte s. M.
ISTITUTO POLITECNICO
per ingegneri meccanici, elettrotecnici, edili, come pure per architetti.

A LUBIANA
nelle vicinanze di Tivoli e della Posta, al pianterreno elevato della casa N. 5 della Knafigasse **affittansi prontamente 2, eventualmente 3 stanze** fresche, elegantemente ammobiliate.

GRAZ.
Convitto famigliare PLENTL
Göthestrasse 3 Humboldtstrasse 40
Posizione stupenda, in tutta prossimità dello Stadtpark, dello Schlossberg e del Rosenberg. Due minuti distante dal tram. Stanze arredate col massimo comfort, illuminazione elettrica, bagno. Grande giardino, cucina squisita. Stanze anche senza pensione. Affittansi a giornata, a settimana od a mese.

Sino a nuovo avviso, la visita al CASTELLO DI DUINO è concessa il martedì, giovedì e sabato dalle 9 alle 12 ant., e dalle 2 alle 5 pom.

Macchine per laterizi
installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia a fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"
LICHTENEGG presso WELS
(Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste
Giuseppe Tabouret, via Miramare 21

Luoghi di cura, Bagni, Villeggiature, Alberghi

Bagni Oesterreicher
Via Lazzaretto vecchio 52 e Androna S.ta Eufemia N. 1
Telefono N. 735
Completamente restaurato e fornito di tutti i comforts. — Aperto tutti i giorni dalle 6 ant. alle 8 pom. — Bagni a conca; ogni conca è provvista di doccia.
Acqua di mare e dolce.
PREZZI:
1 singolo bagno a conca con la doccia Cor. 1.20
1 abbonamento da 6 bagni „ „ „ 6.—
1 „ da 12 „ „ „ „ 10.—
Ambulatorio di operatore callista e servizio di massaggio dalle 10 ant. alle 1 pom.

RADEIN
Luogo di cura contro le malattie della vescica, dei reni, gotta, dello stomaco, muliebri ecc.
Cura dell'acqua (sorgente curativa di Radein), dei Bagni, Massaggio ecc.
Stagione dal 1. Giugno alla fine di Settembre
Ufficio postale, telegrafico e stazione ferroviaria Bad Radein (Stiria)

Albergo Susanna
AMPEZZO
Ampliato e rimesso a nuovo.
Illuminato a gas acetilene — Bellissima posizione **AMPEZZO**, capo-luogo di mandamento, trovasi a m. 565 sul livello del mare; ci sono 3 corriere al giorno, in comunicazione con Tolmezzo e colla stazione per la Carnia.
POSTA, TELEGRAFO E TELEFONO IN ALBERGO

SACHSENBURG.
Villeggiatura 552 metri sul livello del mare, fermata dei treni, posta e ufficio telegrafico in paese, medico e farmacie; in prossimità bosco di pini, acqua sorgiva, belle abitazioni, buone trattorie, prezzi miti. Mezz'ora distante il bagno minerale di Obergottesfeld. Vetture a buon prezzo per tutte le direzioni (Lago di Millstadt, Malnitz). Prospetti particolareggiati e informazioni dalla Società d'abbellimento (Verschönerungsverein)
SACHSENBURG (CARINZIA.)

CADORE
GOGNA HOTEL PENSION BARNABÒ Idroterapia — Cura lattea — Vetture — Luce elettrica — Sale, lettura e musica Bigliardo — Chiesa cattolica — Bosco circostante (cosidetto della Regina) foltissimo di abeti, pini e larici ed in proprietà dell'Albergo.
S. STEFANO HOTEL AQUILA D'ORO già Girardis.
Per informazioni al proprietario *Angelo Barnabò di Auronzo.*

CHIUSAFORTE
ALBERGO MARTINA
(Linea Udine-Pontebba)
Stazione Climatica Alpina
Splendida posizione prospiciente il fiume Fella. Locali appositamente costruiti, muniti di tutto il necessario. **Apertura 1. Luglio p. v.** Per schiarimenti e informazioni rivolgersi al proprietario **Valentino Martina.**

VENA D'ORO (Belluno)
500 m. s. m.
all'imbocco della Valle del Cadore 3 ore da Venezia
Grande Stabilimento Idroterapico e Climatico e **GRAND HOTEL**
Celebre stazione di cura completamente rimodernata.
Idroterapia, Elettroterapia complete, Massaggio, cura lattea - Sale di lettura, musica, bigliardo, ecc. - Chiesa cattolica - Bosco circostante foltissimo di pini, abeti e larici in proprietà dello Stabilimento - Posta e Telegrafo nell'Hotel.
Medico-Direttore Prof. E. BOARI } Bologna
Vice-Direttore Dr. R. GREGORINI
Proprietari Eredi Cav. G. LUCCHETTI

TERME D'ABANO (Padova)
Stabilimento Hôtel
MONTE ORTONE
FANGHI - BAGNI
MASSAGGIO - GINNASTICA MEDICA.
Medici consulenti
Sen. Prof. A. DE GIOVANNI - Prof. P. BORGONZOLI.
Medico direttore B. TARUGI.
Conduttore: GIROLAMO MENEGOLLI.

Affittasi per villeggiatura a Lubiana
in una villa in splendida posizione in prossimità di Tivoli, dal 15 Luglio al 15 Settembre tre stanze ammobiliate, anche separatamente, con uso del giardino; eventualmente anche uso della cucina, camerino da bagno, camere per le persone di servizio. Rivolgersi alla signora **Henriette Mayer, villa Mayer, Lubiana.**

Terme Romane di Monfalcone
FANGHI - BAGNI - MASSAGGI
Indicate da principali celebrità mediche per la cura della **gotta, reumatismi, sciatiche, malattie della pelle, malattie muliebri,** ecc. ecc.

GRAGLIA (Piemonte) STABILIMENTO IDROTERAPICO — e — Grand Hôtel
Splendida Stazione Climatica a 850 metri sul mare, con tutto il comfort moderno.
— *120 camere e saloni.* —
CURE FISICHE COMPLETE - CURE DIETETICHE ED IGIENICHE.
Tre medici residenti. — Aperto dal 1. Giugno a tutto Settembre.
Ferrovia Milano-Santhià-Biella.

LEVICO
500 m. s. m. — Aprile-Novembre — Temp. 18°-22° c.
STABILIMENTI DI CURA DI PRIMISSIMO ORDINE
Stazione ferroviaria della Valsugana 1 1/4 ora da TRENTO
VETRIOLO
1500 m. s. m. — Giugno-Settembre — Temp. 14°-16° c.
Indicazioni: Clorosi, Anemia, Scrofola, Rachitide, Malaria, Diabete, Malattie muliebri, nervose e della pelle. Cura di bagni e di bibita coll'acqua *arsenico-ferruginosa. Fangature minerali.* Ginnastica svedese Zander - Massaggio-Idroterapia. - *Grand Hôtel* e *Grand Hôtel Levico des Bains* oltre numerosi altri Hôtels, alberghi e pensioni. Illuminazione elettrica. Concerti, tutti gli sport estivi nel parco del Grand Hôtel '3 Lawn-Tennis) e sul *Lago di Levico*. Amene passeggiate, gite alpinistiche. L'ACQUA ARSENICO-FERRUGINOSA LEVICO-VETRIOLO forte e leggera, per la cura a domicilio, vendesi in tutte le farmacie e negozi di acque minerali.
Prospetti ed informazioni gratis dalla DIREZIONE DELLA SOCIETÀ FONTI LEVICO-VETRIOLO.

Hôtel „Metropole" - Vienna I, Morzinplatz 4 (Franz Josefs-Quai)
Grande Hôtel di I. rango, appartamenti grandi e piccoli elegantemente ammobiliati come pure singole stanze a prezzi bassissimi.
L'illuminazione elettrica, il servizio ed il riscaldamento delle stanze NON vengono conteggiati separatamente
Stanze da Cor. 3,50 in più. La tariffa trovasi esposta in ogni stanza.
Ascensore - Riscaldamento centrale a vapore.

OFFICINA DA FABBRO-MECCANICO
Arturo Petruzzi fu Antonio
Fondata in Trieste nel 1866
Angolo di via della Ghiaccera 6 e via degli Artisti 2
Eseguisce qualunque lavoro di fabbro e meccanico
con annessa

FABBRICA DI SUSTE DA LETTO
IN FILO DI FERRO
col telaio in ferro o legno, Patente Ancora (proprietario Jenisch), eseguite con perfezione e a prezzi modici.

CREMA MARSALA
VINO-LIQUORE DELIZIOSO E RISTORATIVO
Specialità della premiata Ditta ATTILIO DEPAUL - TRIESTE.

SMARRITI
DUE CANI CACCIA
mantello bianco, età 3 mesi
CANE E CAGNA.
GENEROSA MANCIA
portandoli Montebello, S. M. M. I. 49.

TINTURA STOMATICA PURGATIVA del FARMACISTA PICCOLI LUBIANA
Guarisce la stitichezza regola la digestione.
Prezzo Corrente gratis.

DENARO a prestito al 6% all'anno per persone distinte, ufficiali, impiegati, industriali, negozianti, e qualsiasi altra persona che goda credito, verso debitoriale con restituzioni in rate mensili o trimestrali. Ipoteche, conversioni I, II eventualmente III al 4½% annuo. Commissioni di borsa vengono eseguite con la massima correntezza.
Bank-Commandit Gesellschaft, Budapest VI, Vörösmarty Gasse 34/B. Corrispondenza in tedesco.

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

Nella Macelleria
GIOVANNI ADAMICH del fu B.
Barriera vecchia 15.
vendonsi
TRIPPE
giornalmente fresche del Macello di Trieste
ai seguenti prezzi:
TRIPPE DI BOVE (Doppione) a s. 28 al kilo
» » (miste) » 20 »
» di Vitello » 16 »

Globin

dà senza fatica
il più bel lucido!
Conserva la pelle e la mantiene morbida
Unico fabbricante:
Fritz Schulz jun. Società per azioni
EGER e LIPSIA.
Rapp. Alb. Tedeschi, Trieste, Corso 4, p. III

Io Anna Csillag
sono riuscita ad acquistare i miei **fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 c.** dopo fatto uso per **14 mesi** della Pomata di mia invenzione. Essa è stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È pure un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza e non incanutiscono neanche nella più tarda età.

Prezzo di un vasetto fiorini 1, 2, 3 e 5 f. a.
Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo anticipato o verso rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni.
ANNA CSILLAG, Vienna, I. Graben 208
Deposito principale per Trieste:
Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

Per una ✚ Corona
in francobolli, si ricevono franco, con discrezione 3 finissimi
ARTICOLI DI GOMMA
veri americani, unitamente al prezzo corrente. - Assortimento di prova 25 pezzi da **cor. 5** in più.
Novità in cosmetici e specialità per signore.
Casa di spedizioni Emil Spitzer
Vienna II/1, Grosse Mohreng, 14 P.
Prezzo corrente 20 cent. in francobolli.

Nelle malattie gastro-intestinali dei lattanti fa da venti anni ottima prova l'alimentazione con Farina lattea Kufeke con o senza latte. Essendo questa facilmente digeribile e offrendo un cattivo terreno ai germi patogeni, viene accettata anche dall'apparato digerente ammalato e limita le fermentazioni, cosicchè il catarro guarisce spesso anche senza altri medicamenti. Nel vomito, spesso la Farina lattea Kufeke è l'unico alimento sopportato dallo stomaco e la zuppa Kufeke arreca all'organismo liquido in quantità. Nelle malattie intestinali leggere si può somministrarla anche con latte, qualora questo non inasprisca il catarro.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Raccomandato da celebrità mediche
ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE
Rappresentanza per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: Emilio Bouillon, Trieste, Piazza Negozianti N. 3
Concessionari: per l'America del Sud G. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York - per la Svizzera Gius. Fossati, Chiasso - per la Francia e Algeria E. MASSEGLIA, NICE

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI lavoranti sarte da donna, anche a mezza giornata. Indirizzo al Piccolo. 1998

CERCASI lavorante bandaio, presso Giuseppe Slamich, Pola. 2044

CERCASI per negozio ragazzo intelligente, di buona famiglia, darebbesi paga. Rivolgersi: Ferdinando Fischer, via Ponterosso. 7689

CERCANSI da agenzia commerciale donne quali piazziste con conoscenza dell'italiano e sloveno e che dovrebbero visitare clientela privata. Guadagno sicuro e rimunerativo. Inviare indirizzo sotto «Agenzia Commerciale» al Piccolo. 2193

CERCASI prontamente domestica 15-16 anni. Via Fabbri 2, porta 7. 7751

CERCASI bambinaia con buone referenze. Coroneo 3, II, porta 8. 7720

CERCASI garzona calzolaia principiante. Indirizzo Piccolo. 2095

CERCASI ragazzetta per due ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 2097

CERCASI garzona sarta donna, con paga. Via Loggia 5, III. 1984

CERCASI ragazzo per lavoratorio orefice. Indirizzo al Piccolo. 2104

CERCASI ragazzo apprendista lavoratorio ortopedico. Via Vincenzo Bellini 13. 7729

CERCANSI portinai marito e moglie senza figli per casa via Azeglio. Indirizzo Piccolo. 2174

CERCANSI mezza cameriera e bambinaia raccomandabili. Torre bianca 31, II. 7765

CERCASI ragazzo per macelleria. Francesco Pellarin, Acquedotto N. 34. 7761

CERCASI servetta per famiglia di due persone. Foscolo 6, II. 7759

CERCASI praticante scrittoio magazzino. Indirizzo al Piccolo. 2186

CERCASI portinaio, lavoro leggero, tutto il giorno, cor. sessanta mensili. Indirizzo Piccolo. 2194

CERCASI prontamente garzona sarta donna. Indirizzo Piccolo. 2197

CERCASI brava cameriera, ottimi attestati, per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 2196

CERCASI mezza lavorante per lavori commissione. Via Caserma N. 12. 7784

CERCASI garzona lavoro biancheria. Farneto 18, II, porta mezzo. 7786

CERCASI prestaservizi giovane. Belvedere 28, IV piano. 7739

CERCANSI prontamente lavorante barbiere e ragazzo; lavoro stabile. Indirizzo Piccolo. 2129

CERCASI mezza lavorante sarta da donna. Via S. Michele 15, II. 2131

CERCANSI garzone e apprendiste sarte. Indirizzo al Piccolo. 2113

CERCASI domestica per tre persone. Via Foscolo 30, III. 2141

CERCASI pistore con decreto per affidargli pistoria. Indirizzo Piccolo. 1950

CERCANSI affaristi ramo mobili, buona provvigione. Indirizzo Piccolo. 1722

CERCASI domestica, 14 corone. Indirizzo Piccolo. 1953

CERCASI ragazzo principiante per manifatture. Indirizzo al Piccolo. 2112

CERCASI una brava cuoca, buonissima paga. Indirizzo al Piccolo. 2107

CERCASI serva media età, per osteria. - Piazza S. Caterina «Alle Rose». 7752

CERCANSI prontamente abili lavoranti e mezzi lavoranti calzolai. Indirizzo Piccolo. 2156

CERCASI facchino-piazzista giovane, bell'aspetto, con buone referenze, paga fissa. Offerte «L. D. 100» al Piccolo. 7746

CERCANSI garzona sarta donna e una prestaservizi. Fonderia 10, II. 7802

COTONIFICIO e filanda della Carniola cerca operaie donne e ragazze. Verranno preferite quelle che conoscono il lavoro della filatura e della distensione. Lavoro durevole e buono. Presentarsi col libretto di lavoro, 9-10 mattina. Indirizzo al Piccolo. 2147

BONNE tedesca, parli italiano, viene cercata prontamente da famiglia recantesi in villeggiatura. Esigonsi buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 2200

CERCATO un giovane sarto, come fattorino, che parli italiano e slavo. Indirizzo Piccolo. 1788

GIOVANOTTI sani, robusti, capaci condurre furgoncino-triciclo, cercansi prontamente. - Presentarsi con libretto di lavoro. Indirizzo al Piccolo. 1005

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Romagna 10, IV piano. 9658

RISCUOTITORE con cauzione cerca prima ditta. Sub «Cauzione» al Piccolo. 2138

SIGNORINA o ragazza cercasi per studio fotografico. Indirizzo al Piccolo. 9660

CUOCA esperta cercasi per seguire villeggianti in Carintia. Indirizzo al Piccolo. 2135

CERCO pratico piazzista in vini. Indirizzo Piccolo. 2145

VEDOVA sei mesi, via S. Marco, che scrisse al Piccolo offerte «S. S.», pregata suo indirizzo sub «S. S.» posta centrale. 7796

BRAVA ragazza onesta cerca posto per pulizia scrittoio e riscuotitrice. Offerte al Piccolo «Carla». 2151

DISTINTISSIMA vedova, germanica, sola, accetterebbe posto donna di chiave, presso vedovo o vedova. Lettere «Brava 61» posta restante. 2117

GIOVANE corrispondente italiano, conoscenza tedesco, francese, contabilità, cerca occupazione. Offerte «Corrispondenza» Piccolo. 7737

GIOVANE contabile perfetto corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, con nozioni francese, desidera migliorare posizione, miti pretese. Scrivere «Diligente 30» Piccolo. 2134

RAGAZZA di famiglia offresi cassiera o venditrice. Indirizzo Piccolo. 2125

CAMERIERA, sapendo cucinare, offresi intera giornata, piccola famiglia distinta. Gentili offerte «Cameriera» Piccolo. 2101

STUDENTE cerca occupazione durante vacanze presso scrittoio, con paga. Offerte «Eugenio» Piccolo. 2159

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, conteggio, cerca posto scrittoio. Offerte «Prontamente» Piccolo. 2136

SIGNORINA istruita, parla tedesco, sloveno, italiano, dattilografa, stenografa, offresi praticante. Offerte «Montorsino» Piccolo. 7732

MEDIATORE riceverà buon compenso procurando posto per giovane ventottenne. Perfetto italiano, componimento, calligrafia ottima, sufficiente tedesco. Offerte «Geniale» Piccolo. 7783

CONTABILE perfetto tenitura semplice, doppia, americana, bilancista, conoscenza italiano, tedesco, dattilografo, offresi. - Offerte sub «Commercio» al Piccolo. 7655

MACCHINISTA cerca posto nel suo ramo, oppure Bureau. Parla e scrive tedesco, italiano e inglese. Indirizzo Piccolo. 2008

ISTRUZIONE

CERCASI maestro zittera, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 1952

STUDENTE VI Reale tedesca, insegna materie scolastiche. Indirizzo Piccolo. 2195

CAPACISSIMO studente prepara esami riparazione qualsiasi materia reali inferiori italiane, tedesche, 30 soldi ora. Indirizzo Piccolo. 2185

STUDENTE VII classe Reali tedesche preparerebbe esami ripetizione. Scrivere sub «Zuverlässig» al Piccolo. 7750

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Dr. GIUSEPPE BRETTAUER

spirò oggi dopo breve malattia.

Il desolato fratello **Lodovico** unitamente alle famiglie **Brettauer** e **Bernheimer**, ne dà parte agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Giovedì 13 corr., alle 5½ pom. dalla casa N. 10 di via Pierluigi da Palestrina direttamente al cimitero.

TRIESTE, 11 Luglio 1905.

Il presente vale quale partecipazione dirett

L' **Associazione Medica Triestina** compie il doloroso ufficio di annunciare la morte, oggi avvenuta, del proprio socio onorario ed emerito presidente

Dr. Giuseppe Brettauer

Le esequie, cui i soci sono invitati d'intervenire, avranno luogo Giovedì 13 corr., alle ore 5 ½ pom.

LA DIREZIONE.

TRIESTE, 11 Luglio 1905.

---

†

VALERIA GALLOVICH

dopo lunghe, penose sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, rendeva la sua bell'anima a Dio oggi, nella verde età d'anni 14.

Gl'inconsolabili sottoscritti partecipano tale irreparabile, amarissima perdita agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

La mortale spoglia dell'adorata estinta verrà trasportata direttamente al Camposanto Mercoledì 12 corr. alle ore 5.30 pom., movendo il mesto convoglio dalla casa N. 20 P di Gretta (campagna Gasparo).

TRIESTE, 10 Luglio 1905.

Giovanni e Paola Gallovich nata Förg, genitori

Maria ved. Förg, nonna — Gastone Gallovich, fratello — Giuseppe e Berta Gallovich, zii

Giovanna ved. Gallovich, nonna — Emma Gallovich, sorella — Giampaolo Gallovich, cugino

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

ISACCO di M. MORPURGO

spirò oggi dopo lunghe sofferenze.

Le desolate sorelle ne dànno parte agli amici e conoscenti.

Il trasporto funebre seguirà direttamente al cimitero Giovedì alle 8 ant., partendo dalla via Stadion N. 15.

Trieste, 11 Luglio 1905.

CERCANSI due stanze vuote, una ingresso libero e una interna, con comodo di cucina. Offerte con prezzo sub «Preme» al Piccolo. 2132

CERCANSI a Roiano camera e cucina oppure camera, camerino e cucina. Offerte «Arturo» al Piccolo. 7743

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero, presso persona sola. Farneto 27, I piano. 7795

AFFITTANSI tre camere, camerino, cucina, tutto disobbligato, parchettato, vista Acquedotto e giardini, II piano. Via Chiozza 51, rimpetto Piccolomini. 2179

AFFITTASI quartiere posizione centrica, cinque camere, cucina, fiancheggiato giardino, per agosto. Indirizzo Piccolo. 2182

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, volendo costo. Acquedotto 73, I piano. 7773

AFFITTASI in Corso quartiere due camere, cucina, adatto per lavoratorio, fior. 160 annui. Indirizzo al Piccolo. 2183

AFFITTASI camera, comodo cucina. Via S. Marco 19, I, sinistra. 7776

AFFITTASI letto, onesto operaio. Via Foscolo 19, IV piano. 7788

AFFITTASI splendida stanza vuota, incantevole vista, quiete. Fabbri 8, terzo. 7539

AFFITTANSI prontamente due stanze ammobiliate, alla riva del mare, Strugnano. Rivolgersi Pietro Ruzzier, Strugnano. 1999

AFFITTANSI tre belle stanze ammobiliate, cucina, per luglio, bella posizione Grado. Indirizzo Piccolo. 2006

AFFITTASI **in via Vettor Carpaccio, traversale della via Pasquale Besenghi, bellissimi quartieri a prezzi modici, composti di due a sei camere, camerino, cucina e giardino, aria saluberrima, posizione incantevole, dominante il golfo e la città. Per informazioni rivolgersi villino via Vettor Carpaccio N. 10.** 1538

AFFITTANSI quartieri, villini, botteghe, magazzini. Per schiarimenti rivolgersi dal mediatore d'affittanze Emilio Ottoni, via Campanile 3. 1836

AFFITTANSI molti quartieri, prontamente, agosto, da due, tre, quattro, cinque camere, cucina. Acquedotto 33, Mosettich. 7492

AFFITTANSI una, eventualmente due stanze vuote, ingresso libero. Piazza Ponterosso 6, II. 2082

AFFITTANSI quartieri via Rossetti, dirimpetto villa Modiano, tre grandi stanze, cucina, comfort moderno, vista incantevole, fior. 300, compreso accessori. Rivolgersi Corazza, Caffè Verdi, 9-10 ant., sopraluogo 3-6 pom. Mediazione esclusa. 1372

AFFITTANSI due stanze vuote per scrittoio, abitazione oppure ambulanza, ed una stanza ammobiliata, presso signora sola. Via Torre bianca 10, I, porta 3. 7758

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, vista al mare, ingresso libero. Via Gioachino Rossini 2, I piano. 7756

AFFITTASI in via Rossetti angolo via dell'Eremo, nel villino N. 786, quartiere a mezzogiorno, di tre camere, camerino, cucina, closet, orto ed accessori, a prezzo favorevole. 2161

AFFITTANSI due stanze vuote, ingresso libero, 24 agosto. Rivolgersi Torre bianca 23, magazzino. 7749

Ringraziamento

Le famiglie **Luzzatti** e **Smecchia**, commosse per le molteplici attestazioni d'affetto tributate alla memoria del loro indimenticabile

EDOARDO

porgono agli amici e conoscenti le più sentite grazie.

Le Ss. Messe in suffragio del caro estinto verranno celebrate domani Giovedì 13 corr. alle ore 8 ant. nella chiesa parrocchiale di S. Antonio P.

TRIESTE, 12 Luglio 1905.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

STUDENTE IV cittadina preparerebbe ragazzi esami ammissione scuole medie italiane. Offerte «Studente» Piccolo. 2115

STUDENTE ginnasio superiore tedesco, sempre eminentista, impartisce lezioni. Offerte «Orario» Piccolo. 7507

DURANTE **vacanze corripetizioni tutte materie scuole popolari, medie italiano-tedesche. Preparazione esami ammissione-riparazione. Gmeinböck, Orologio 4.** 2123

QUATTRO corone mensili in più, corripetizioni, preparazione esami, lingue tedesca, italiana, tenitura libri, conteggio, corrispondenza commerciale. Studio Cernè, via Cassa risparmio 2. 9657

LINGUA inglese insegna signorina con metodo rapido progressivo. Indirizzo Piccolo. 2184

MAESTRA impartisce lezioni mandolino in tre mesi. Indirizzo Piccolo. 2177

AFFITTANZE

CERCANSI villino e magazzino o quartiere e magazzino. Offerte sub «Villino» al Piccolo. 7663

CERCASI **quartiere 4-5 stanze. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Gustavo.»** 2198

IMPIEGATO cerca stanza ammobiliata, con caffè mattina, vicinanza Stazione. Offerte con prezzo sub «Nettezza» Piccolo. 2158

SIGNORE cerca stanza ammobiliata, con pensione, presso distinta piccola famiglia che parli dialetto toscano. Offerte sub «Tedesco stabile» al Piccolo. 2119

PRONTAMENTE cercasi per distinta signorina, presso distinta signora sola, cattolica, stanzetta chiara, pulita, ventilata, con costo. Offerte prontamente sub «Maria Anna» Piccolo. 7782

SPOSI cercano per primi agosto una, due camere, cucina, ammobiliate, possibilmente fuori città. Scrivere «Tranquillità» Piccolo. 2140

STANZA vuota, comodo cucina, per signora sola, cercasi vicinanze via Foscolo. Offerte con prezzo sub «Z.» Piccolo. 7735

CERCASI stanza bellissima, eventualmente anche due, poco comodo cucina, Cavana o adiacenze. Offerte «Puntualità» Piccolo. 7775

CERCASI quartierino per famiglia piccola senza figli. Offerte sub «Coniugi» Piccolo. 7760

GIOVANOTTO cerca a Roiano o vicinanze Ferrovia Meridionale, una stanza vuota, presso famiglia tedesca; eventualmente costo. Offerte «Lienz» al Piccolo. 7744

GIOVANE cerca stanza ammobiliata, con costo, 48 cor. mensili. Offerte «M.Z.» Piccolo. 2164

GIOVANE cerca stanzetta, pressi piazza Barriera, al massimo 12 corone mensili. Indirizzo al Piccolo. 2102

CAMERA ammobiliata, costo, cerca impiegato. Offerte con prezzo sub «Allegria» Piccolo. 2128

CERCASI quartierino adiacenze Corso, anche soffitta, purchè chiaro, arioso, per lavorare. Offerte «Aurelia» Piccolo. 2131

AFFITTASI grande casotto con vetrina, centro. Indirizzo Piccolo. 2172

AFFITTANSI due bellissime stanze, eventualmente tre, volendo scrittoio o vuote, stufa, gas, centro. Indirizzo Piccolo. 2175

AFFITTANSI stanze ammobiliate, ingresso libero. Via Stadion 3, II piano. 7754

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Via Nuova 33, III. 7742

AFFITTANSI prontamente in campagna due stanze, cucina, con orto; 24 agosto cinque stanze, cucina, con orto. Indirizzo Piccolo. 2153

AFFITTASI bellissima stanza davanti, bene ammobiliata. Via Chiozza 25, mezzanino. 2146

AFFITTASI cameretta ammobiliata, prezzo modico. Via Nuova 5, III. 2133

AFFITTASI stanza, costo, fior. 5 settimanali. Via S. Marco 30, I. 2127

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Corso 45, I. 7736

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, presso famiglia ungherese. Via Commerciale 32, II, 9. 7733

AFFITTASI stanza ammobiliata, famiglia tedesca. S. Michele 10, III, sinistra. 7740

AFFITTASI cameretta ammobiliata, uno o due letti, volendo ingresso libero. Cattedrale 8, III piano. 2396

AFFITTANSI per il 24 agosto due o tre stanze, primo piano, ad uso scrittoio, con entro diversi mobili adatti, eventualmente vuote. Indirizzo Piccolo. 2098

AFFITTASI quartierino ricambio servizi. - Indirizzo al Piccolo. 2090

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. S. Nicolò 18, III. 7724

AFFITTASI prontamente camerino interno, lucido, volendo costo. Rapicio 8, primo. 2088

AFFITTANSI per il 15 due stanze ammobiliate, uno o due signori; signora sola. Piazza S. Francesco 1, II, porta 4. 2087

AFFITTASI camera grande, vuota, ingresso libero. Via Giuseppe Caprin 10. 7763

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Coroneo 5, II, porta 12. 2169

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo. - Traversale Bosco 3, I porta 7. 7766

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Olmo N. 4, I piano. 7780

AFFITTASI bellissima camera, ingresso libero, oppure camera due letti. Sapone 5, secondo. 7787

AFFITTANSI stanze vuote uso esercizio, oppure quartieri otto luoghi. Indirizzo Piccolo. 2204

AFFITTASI quartiere tre stanze, cucina, quinto piano, comfort moderno, pronto. S. Anastasio 20; rivolgersi sopraluogo. 7803

IN campagna vicina affittasi stanza vuota. Indirizzo Piccolo. 2036

KRAINBURGO soggiorno d'estate, due camere ammobiliate e cucina da affittare, ariose, bella posizione. Rivolgersi: F. Globocnik, Krainburg. 7801

SIGNORE o signora trova per agosto due bellissime stanze vuote presso distinta, piccola famiglia, splendida vista, presso Meridionale. Lettere fermo in posta centrale sub «Stabile». 7800

CAUSA partenza affittansi per 24 agosto, quattro camere, camerino, cucina, soffitta, cantina, con gas, acqua, prezzo corone 740 tutto compreso. Indirizzo al Piccolo. 2150

CAMPAGNA Cossutta 256, Roiano, sonvi due camere e cucina per 24 agosto, da affittare, escluso bambini. 2142

CAMERA con due letti affittasi, ingresso libero. Via Giuliani 5, II. 2139

VILLEGGIATURA Santa Lucia, vicinissimo Portorose (Pirano). Affittansi tre stanze e cucina, in grande, bellissima campagna. Informazioni: Almerico Fragiacomo, Santa Lucia (Pirano). 9659

QUARTIERI casa costruzione 24 agosto, comfort moderno, cinque, quattro, tre stanze, camerino, camerino bagno, fiorini 580, 470, 400, 350, compreso accessori, acqua secondo consumo, vista stupenda. S. Anastasio 20, dalle 11½-1, 5-6. 7804

SUBAFFITTASI per agosto elegante quartiere 5 stanze, due camerini, cucina, terrazzo, ripostiglio. Indirizzo Piccolo. 112

BELLISSIMO QUARTIERE primo piano, via Zovenzoni 3, porta 47, quattro stanze, stanza servitù, bagno, cucina, soffitta, cantina, affittasi cor. 960, più accessori. Si rimette in perfetto ordine. 7767

BELLA stanza ammobiliata affittasi prontamente presso buona famiglia tedesca. Coroneo 13, porta 10, rimpetto Scuola cadetti. 7719

BELLISSIMO quartiere da affittare per agosto, vicino posta centrale, anche ad uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 3105

DA affittare una, più stanze bene ammobiliate, con costo, presso distinta famiglia. Via Nicolò Machiavelli N. 34, I. 7748

DUE quartieri di tre camere, cucina, per 1. e 24 agosto, affittansi Gretta. Rivolgersi Tor S. Piero 2. 7645

MUGGIA subaffittasi stanza vuota, 8 minuti dal porto, posizione amenissima, casa nuova, per stagione. Scrivere «Muggia» Piccolo. 7741

MUGGIA campagna vicino città, luogo ameno, ombroso, affittansi 2 stanze ammobiliate, con comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 2152

QUARTIERI di camera e cucina affittansi agosto. Indirizzo al Piccolo. 2116

QUARTIERINO con giardino, veranda, affittasi prontamente. Informazioni via Cecilia 13, porta 11, dalle 8-3. 7722

RONCHI affittansi camere ammobiliate arredate a nuovo, corte spaziosa, orto, acqua eccellente. Indirizzo al Piccolo. 2165

ROIANO N. 2, quartieri, negozio, per agosto. Portinaio. 7727

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Belvedere 33, I piano, vicino Stazione. 2181

CAMERA ammobiliata, pulita, affittasi. - Via Pietà 4, pianoterra, sinistra. 7721

SUBAFFITTASI per agosto elegante quartiere tre stanze, camerino, cucina, via Acquedotto 72, II piano, cor. 900 compreso accessori ed acqua. Rivolgersi via Valdirivo 22, I piano. 7757

S. Nicolò 5, affittasi prontamente bella stanza ammobiliata, massima pulizia. 2178

BELLISSIMO quartierino da affittare prontamente, compreso acqua, fior. 6 mensili. Indirizzo Piccolo. 2188

MAGAZZINI grandi e piccoli affittansi per 24 agosto. Via Giulia 23. 7778

STALLE, rimesse, quartierino e vasta corte adatta per porre carri, fior. 300 e 400, compresi accessori: pagamento semestrale. Rivolgersi portici Chiozza 1, secondo piano. 7506

ELEGANTI quartieri composti di due stanze, camerino e cucina per fior. 270, tutto compreso. Via Giuseppe Gatteri 44. 7571

QUARTIERI due camere, camerino, cucina fior. 250, compreso tassa, gas, acqua Via Conti 24. 7603

QUARTIERI tre camere, cucina fior. 260, e due camere, cucina fior. 220 compreso accessori, appigionansi Gatteri 34. 7506

VILLA affittasi via Ponziana (Sant'Andrea) sei locali, fior. 450. Indirizzo: De Mejo, S. Nicolò 13. 7513

BOCCACCIO 1, primo, affittansi stanza elegantissima e stanzino chiaro parchettato. 1957

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, cantina; via Miramar 47, affittasi corone 640. 1982

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, affittasi agosto. Via Olmo 7. Rivolgersi portinaio. 1968

OPICINA **affittansi prontamente quartiere due camere, cucina, bene ammobiliate, in villa Weissenthurn. Rivolgersi nella villa stessa.** 1723

BAGNO spiaggia San Marco, Cittanova, offre stanze, vitto, modico prezzo. Rivolgersi Luigi Parentin. 2043

QUARTIERE **d'affittare via Barriera vecchia N. 21, I, prezzo convenientissimo. Informazioni stesso quartiere.** 1924

25 fior. bella stanzetta ammobiliata, buon costo, laterale Stadion. Indirizzo Piccolo. 2189

STAZIONE, casa bella, primo piano, affitta distinta famiglia, unica, comoda stanza ammobiliata; buonissimo prezzo. Informazioni indirizzo Piccolo. 2110

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

SESTANTE. Cercasi buon sestante usato. Offerte «Carlo» al Piccolo. 7653

GUZZO grande cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2192

CERCASI una guida schematica usata di Trieste col Litorale, di quest'anno. Portarla via Paduina 15, pianoterra. 7774

CERCANSI tavoli marmo usati. Indirizzo al Piccolo. 2167

CERCANSI vini guasti. Fabbrica aceto via Moro 11. 7762

COMPREREI prontamente mobili da scrittoio e scrittoio in lastre usati. Offerte sub «T. H.» al Piccolo. 2166

ACQUISTEREBBE persona solvibilissima stanza pranzo verso cassa rateale. Offerte sub «Agosto» al Piccolo. 7731

DA vendere letto completo, esclusi rivenditori, buon prezzo. Via Boschetto 11, porta 9. 7755

DA vendere un tavolino ovale, un acquario, delle buonegrazie dorate e delle pile elettriche. Indirizzo al Piccolo. 2108

VENDONSI tre ruotabili (charrette e dos-à-dos) di primarie fabbriche italiane, ed un fornimento completo da cavallo. Indirizzo Piccolo. 2154

VENDESI una partita pelli diverse di jaguaro, foche, puma, coperte da letto, vigogna e guanacco, pelli gatto selvatico ecc., a prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2143

VENDESI mandola napoletana quasi nuova, prezzo conveniente. Farneto 42, primo. 2120

VENDESI motocicletta con carrozzella 3¾ HP effettivi Puch, ultimo modello. Indirizzo al Piccolo. 2100

VENDONSI specchio, quadri, branda, lampada appendere. Kandler 5, III, sinistra. 7728

VENDONSI quadro grande equestre ad olio, poltrona uso scrittoio rimessa nuovo. Via Boschetto 14, I, tappezziere. 7725

VENDONSI bellissime ghiacciaie piccole per famiglia, una più grande adatta negozio commestibili, nonchè tavoli rotondi osteria. Molin grande 28, botteghino erbaggi. 7726

VENDONSI, esclusi rivenditori, stupendo trumeau antico stile impero, lo specchio c. 240, cassaforte metri 1.32 altezza, diversi oggetti nichel inglese, dalle 11 al tocco. Indirizzo Piccolo. 2089

VENDONSI causa trasloco piano ed altri mobili, a molto buon prezzo. Via Miramar 15, II. 2103

VENDESI prezzo occasione attaccapanni con armadietto. Via Sette fontane 855, lavoratorio. 7777

VENDONSI attaccapanni modernissimo e splendida lampada a gas. Indirizzo al Piccolo. 2163

VENDONSI specchio, divano e altri mobili. Indirizzo al Piccolo. 2162

VENDONSI vestito seta nera, canapè, mite prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2168

VENDESI violino vecchio buonissimo. Indirizzo al Piccolo. 2171

VENDONSI bellissima lampada petrolio quattro fiamme, tavola rotonda. S. Lazzaro 22, IV, porta 17. 2176

VENDONSI due specchi grandi, quattro cornici. Via Acquedotto 36, barbiere. 7768

VENDESI divano nuovo, buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2180

VENDONSI elegante baule, valigietta, étagère, semicupo, «I misteri» del Sue, Handatlas illustrato del Bromme, altri libri, ferri e tavola per stirare; esclusi rivenditori. Stadion 33, II, 6. 2094

VENDONSI con grandissimi ribassi per assoluta mancanza spazio, stanze complete, opache, singoli mobili lucidi, sedie, divani, tavoli pranzo, attaccapanni, letti ferro, cucine. Acquedotto 3, Dalla Torre. 2010

VENDONSI quadrelli cemento 25 per 25, cor. 1.60 al metro quadrato. Via Carpison N. 10. 7613

VENDONSI prezzo d'occasione motore gas a valvole, 15 cavalli; detto 25 cavalli. Indirizzo Piccolo. 1941

VENDONSI mobili bambù per campagna. Rivenditori esclusi. Via Poste 4, secondo, sinistra. 7792

VENDESI causa malattia, bicicletta nuova, prezzo mite. Via S. Nicolò 5, calzolaio. 7790

VENDESI bellissimo sofà con sei poltrone. Indirizzo al Piccolo. 2199

VENDONSI diversi mobili nuovi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2203

VENDONSI mobili fini, fornimento tappezzato. Vincenzo Bellini 13, primo, corte. 2205

CAUSA partenza vendonsi mobili di cucina, armadi, stufa a petrolio, macchina da cucire. Indirizzo Piccolo. 2206

CAUSA partenza vendesi bellissimo cane scozzese, giovane, a persone di cuore. Indirizzo Piccolo. 2206

CEDESI a buone condizioni commercio bene avviato, con piccolo capitale, rendita annua 2500 corone circa. Indirizzo Piccolo. 2154

CERCASI persona acquisti crediti solvibili. Offerte sub «D.» al Piccolo. 7779

STABILIMENTO pollicoltura, bene avviato, con oltre 400 capi, attrezzi, macchinario, vendesi. Indirizzo Piccolo. 9656

DIVANETTO e quattro tamburini, quasi nuovi, vendonsi per mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 2126

PIANO Mignon, nuovissimo, primaria fabbrica viennese, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 2118

TENNIS vendonsi due racchette. Indirizzo Piccolo. 2144

CAUSA partenza vendesi camera letto ed altro. Indirizzo al Piccolo. 2109

PARTENZA, vendonsi due letti, suste materassi, fior. 48, tutto nuovo. Armadio, chiffonnier, sgabelli, letto usato, materasso, fior. 16. Canova 13, porta 5. 7785

BICICLETTA in ottimo stato, vendesi. Dalla ½-3. Indirizzo Piccolo. 2190

BUON mandolino vendesi fior. 5. Corso N. 7, II, 12. 2191

RARISSIMA occasione: falegname vende diverse stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate, con garanzia. Cecilia 14. 7793

VENDO stabile fondo per trattoria tese circa 400, buon affare, piccolo saldo prezzo, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 2148

SI vendono a buon prezzo causa trasloco, parecchi bigliardi da zonetti e carambola, nuovi ed usati, di tutte le dimensioni, garantendone il perfetto funzionamento. - Dragossevich, Acquedotto 16. 2106

PARTENDO, vendo buonissimo letto, susta, materasso, sgabello: fior. 27. Toilette marmo 5. Forno di ferro. Indirizzo Piccolo. 2111

OCCASIONE: vendonsi carrettina con tavolazzo, ottima barca con attrezzi. Indirizzo Piccolo. 2157

OCCASIONE favorevole: vendonsi letto, susta, sgabello massiccio. Indirizzo Piccolo. 2137

OCCASIONE: vendo bellissimi letti completi, due sgabelli, armadio due porte, divano a letto con galleria, letto con susta, materasso, bagnetto da bambini. Chiozza 15, secondo. 7734

BRILLANTI solitari orecchini, anello con brillante vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 2155

MOTOCICLETTA 3 HP, buonissimo stato, prezzo d'occasione, vendesi, buona garanzia, anche ratealmente. Indirizzo al Piccolo. 2122

OCCASIONE: ultimi pezzi, due armadi camera, letti matrimoniali, suste imbottite, sgabelli, tavola allungabile, macchina Singer originale anche ricamo. Via del Toro 16, primo, sinistra. 7771

BOTTEGA vendesi, centrica posizione, prezzo irrisorio. Rivolgersi Babini e Spagnul, piazza Nuova, Caffè Stella Polare. 7772

STUFA petrolio quasi nuova, bagno, utensili, da vendere causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2195

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

POVERA sarta smarrì tramway, percorrendo tratto Stadion-piazza Giuseppina, pacchetto contenente foulard celeste e pizzi. Pregasi onesto rinvenitore portarlo Piccolo verso mancia. 2187

SMARRITO bastone impugnatura argento, domenica notte; onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo Salita Promontorio 10, III piano, Austigall. 7738

RINVENUTA cagna grande, tigrata; proprietario può rivolgersi Madonnina 11, scuderia. 2092

SMARRITO orologio d'oro da signora, con chatelaine, dal Corso-via Poste-via Miramar. Onesto rinvenitore pregato portarlo al Piccolo verso generosa mancia. 2202

FU smarrita borsa nera con portamonete, dalla via Chiozza fino via Tiziano. Pregasi portare al Piccolo verso mancia. 2207

DIVERSI

! Chi è? Esiste soltanto una voce, basta già una lettera per rendere felice un uomo o per distruggere la felicità. Prim...a ...o? scrissi io. A ed O invece ottennero la felicità, felicità per lo sbaglio della stampa. Chiamai Santuzza della Cavalleria rusticana suonata quel giorno alla Piazza; risonante il cuore scrissi una cartolina da H. Ma la musica risuonò da Palermo a Roma. Rievocai il passato coi dati non credendo che fosse un altro essere scevro l'anima gemella che conoscesse quel pezzo della vita intima che si chiama per destino l'amore eterno. C. 1 C., C'è un Miramare, ma c. è caffè; c'è una c. chiesa Madonna del mare, c'è una città P. Oh signor Domeneddio! Chi m'insegnasse comprendere il destino, spiegherebbe equivoci, darebbe la luce e voce all'amore eterno? Tramonterà il sole dopo schiarimento? Costanza, sempre e tutto, Vostro e Tuo. 7794

78. Tante grazie. Ricordati spesso di me poichè mi giungono assai gradite. Qui si lavora e si suda! Niente di nuovo. Saluti dal tuo Muci. 2121

ONESTI. Lo sfruttamento volge al termine, procurate usufruirne più possibile, verrà tutto regolato. 7799

A. B. 15. Ti aspetto, non serbare ancora più lungo silenzio. Casa. P. M. 2114

LORELEN. Come stai dopo quello splendido abboccamento? Saluti affettuosi.

ADORATO! Che strana combinazione nevvero?! anche ieri, hai letto? proprio sotto la mia! Col pensiero affretto il giorno da mesi agognato, non prolungare.... sarò egoista, ma chi non desidera la sua parte di felicità?!! Affettuosissimi Elena??! 7789

L'AMICO della L... oggi impossibile, domani mercoledì ore 8. 7730

ALBINO Prff. ritirate lettera sub indirizzo indicatomi. Maria F. 7723

LUCILLA 1000. Pregata gentilmente ritirare lettera posta centrale sotto nome convenuto. O. 2093

C. D. 21. Non mancherò d'esservi da 1½ alle 2. 7797

IMPIEGATO cerca signora vedova, piccola possidenza, scopo matrimonio. Offerte serie sub «Posizione» posta Corsia Stadion. 7745

PAPPACCI. Dispiacentissima d'aver atteso tutto tempo invano il vecchio ammiratore, ogni bene, saluti cordiali l'abbandonata. 7736

VEDOVO giovane, posizione sicura, cerca vedova oppure signorina avente piccola dote, per pronto matrimonio. Offerte fermo posta centrale, massima discrezione, sotto «Famiglia» da ritirarsi mediante scontrino. 2130

SIGNORA Maria. Non negatemi un grande favore. Prelevate lettera posta restante Stadion sotto mie iniziali. Poeta militarizzato. 7753

SUPPONEVO fosse stata rappresaglia, stima grande. Eternamente. All'adorato Bomboncino affettuosi saluti. Desidero parlarti? Eterno. 2099

CERCO signore di cuore volesse imprestarmi 60 fiorini per alleviare disgrazie di famiglia, restituendo 5 fiorini mensili. Gentili offerte sub «Povera madre» al Piccolo. 2160

CERCANSI fior. 150, buon interesse, restituibili rate mensili. Offerte «Grado» Piccolo. 7781

MATRIMONIO **con ragazza avente dote o giovane vedova contrarrebbe negoziante trentaduenne; mancandogli conoscenza cerca con questo mezzo persona seria che volesse facilitargli la via. Assicurasi massima discrezione. - Scrivere sub «Avvenire 1905», fermo Posta centrale, verso scontrino inserzione** 7686

GUADAGNO lucroso possono procurarsi persone smerciando articolo novità. Offerte sub «Nebenverdienst» Piccolo. 2124

CERCO cor. 20.000 intavolazione sopra stabile nuovo valutato cor. 170.000 dopo un passivo di cor. 95.000, al 6%, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 2148

IMPIEGATO cerca prestito corone 200, restituibili 50 mensili, buon interesse. Offerte «Fiducia» Piccolo. 7769

DENARO ricevesi dalla Banca e Cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendite, obbligazioni austriache.

GENITORI che intendono affidare con lievissima spesa mensile durante i lunghi pomeriggi delle vacanze i loro figli a maestro abitante in vicina campagna, per giochi sani e per istruzione efficace, chiedano indirizzo al Piccolo. 2086

90 soldi costa la riparazione e garanzia di qualunque orologio tascabile (se riparabile). Madonnina 1. 7798

BURRO delle Alpi a fior. 1.08, da the 1.20. Deposito Chiozza 33. 2170

CONIUGI senza bambini prenderebbero ragazzetta per aiuto famigliare. Indirizzo

CERCO cameriera hotel, serva trattoria, cuoca restaurant, cantiniere, portiere hotel, venditrice pasticceria, cameriera restaurant, cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti, Stadion 3, primo. 2201

SIGNORINA cerca costo, pranzo, cena, corone 6 settimanali. Offerte sub «Elvira» Piccolo. 7791

ARTICOLI igienici originali francesi, dozzina cor. 4, 6, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14. 7646

ARTICOLI igienici veri francesi e americani, soltanto qualità garantite, dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10, 16; spedizione ovunque. M. Gal, Trieste, Corso 4. 2149

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 4643

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto oggi mercoledì 12 luglio alle ore 9½ ant.

Camera da pranzo (mobili nuovi) cioè: Tavola da allungare, 6 sedie legno pressato, buffet con marmo nero, canapè con galleria, modiglioni con cortine, chiffonnier opaco, lavamano con marmo nero, sgabelli con marmo nero, riposé (ottomana), trumeau con marmo e specchio, tavolino da lavoro, libreria a 2 porte, pianino (guasto), tavolino a colonna, buonegrazie, orologio regolatore a pesi, quadri diversi.

VINI DALMATI

eccellenti, garantiti genuini, nella

PRIMA CANTINA DI VINI DALMATI

Trieste - Via Sanità 22 - Telef. 1207

✦ *RICONOSCIUTA DALLE AUTORITÀ.* ✦

Specialità Olio e Trappa.